

Rep. scritture private

N del

COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI

CONTRATTO DI SERVIZIO AVENTE AD OGGETTO

1) Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche di Villagrande Strisaili” (finanziato ai sensi degli articoli 92 e 93 della L.R. 11/1988) dell'importo di euro **288.310,52**, oltre una quota di co-finanziamento comunale di euro **20.109,74** per un totale di € **308.420,26** per singola annualità 2025 e 2026, per un totale di € **616.840,52 (2025-2026)**;

2) Progetto di gestione dei servizi di accompagnamento, informazione, guardiania, manutenzione ordinaria e promozione turistico-culturale dell'area archeologica di S'Arcu 'es Forros” (finanziato ai sensi della dell'articolo 38 comma 1 della L.R. 4/2000) dell'importo di **euro 159.917,12** oltre una quota di co-finanziamento comunale di **euro 11.808,01** per un importo totale di **euro 171.725,13** per singola annualità 2025 e 2026, per un totale di € **343.450,26 (2025-2026)**;

Per un importo totale complessivo di **euro 960.290,78** comprensivo di IVA, soggetto a rendicontazione.

L'anno duemilaventicinque (2025) addì dieci (10) del mese di Febbraio, in modalità telematica

TRA

Il COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI, con sede in via Roma n. 1, 080149 Villagrande Strisaili, C.F. 82000010916 rappresentato dalla Dr.ssa Rita La Tosa nata a Manfredonia il 30.01.1962 in qualità di Responsabile del Settore Finanziario, come

da Decreto del Sindaco di proroga della nomina n.01 del 14.01.2025 e in applicazione dell'art. 107 comma 3 lett. c) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, nonché in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente, domiciliato per le funzioni presso la sede dell'Ente;

E

ARCHEONOVA SRL, con sede in via Roma n° 1 Villagrande Strisaili, CF 01603530914, P.I. 01603530914, rappresentata dal sig. Mario Paffi nato a Mamoiada, il 08.11.1970, in qualità di Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede della società;

RICHIAMATI:

- lo Statuto del Comune di Villagrande Strisaili, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 11.10.1991 e s.m.i, ed in particolare l'art. 12, comma 1, lettera g) secondo cui il Comune “valorizza le risorse del proprio territorio, umane, ambientali, naturali, storiche, artistiche culturali ed economiche verso un modello di sviluppo sostenibile”;

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

- la Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura;

- il D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici”, s.m.i.

PREMESSO:

- che in applicazione degli articoli 92 e 93 della L.R. 11/1988 il Comune di Villagrande Strisaili riceve dalla Regione Autonoma della Sardegna (di seguito RAS) i contributi per l'espletamento del progetto denominato “Gestione, manutenzione e

custodia delle aree archeologiche di Villagrande Strisaili”, inizialmente concessi

direttamente alla ditta titolare del progetto speciale azione 7/a1 dall’Assessorato

regionale della Pubblica Istruzione, cui il Comune è succeduto per delega di

funzioni.(Comunicazione RAS n°7326 del 14.03.2024)

- che in applicazione, inoltre, dell’articolo 38 comma 1 della L.R. 4/2000 il Comune

di Villagrande Strisaili riceve dalla RAS i contributi per l’espletamento del progetto

denominato “Progetto di gestione dei servizi di accompagnamento, informazione,

guardiana, manutenzione ordinaria e promozione turistico-culturale dell’area

archeologica di s’Arcu ‘es Forros” (Comunicazione RAS n° 7336 del 14.03.2024).

- che tali progetti sono stati approvati nella loro ultima versione con Deliberazioni di

Giunta Comunale n° 98 e 99 del 12.12.2024.

- che a seguito della deliberazione della Giunta comunale n° 3 del 10.02.2020 si dava

mandato al Responsabile dell’Area Affari Generali alla predisposizione della

Relazione ex art.192 comma 2 del D.Lgs.n°50/2016, avente per oggetto la

costituzione di una società in House per la gestione dei servizi archeologici

comunali, poi approvata con Delibera della G.C. n°77 del 03.12.2020, e pubblicata

sul sito del Comune di Villagrande Strisaili, per avviare i termini della consultazione

pubblica prevista dal comma 2 dell’art. 5 del Dlgs 175/2016 e ss. mm .ed ii. per il

coinvolgimento dei cittadini/utenti in merito al processo di costituzione di una

società in house per la gestione dei servizi in oggetto;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n°54 del 10.12.2020:

a) Si procedeva alla costituzione di una società in House denominata “Archeonova

srl” ad intero capitale pubblico per affidarvi entrambi i servizi finanziati dalle Leggi

regionali indicate in premessa, nel rispetto del D.Lgs 175/2016 e dei tre fondamentali

requisiti elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale:

1) La partecipazione totalitaria del soggetto pubblico affidante al capitale della società “in house” affidataria e non cedibilità ai privati;

2) la c.d. “destinazione prevalente dell’attività” della società all’ente costituente (oltre l’ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidata dall’ente pubblico costituente);

3) il c.d. “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi dell’ente costituente, esercitando un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata;

b) Si approvava lo schema dell’Atto costitutivo e dello Statuto della società pubblica denominata “Archeonova srl a Socio Unico”.

c) Si approvava la relazione ed il quadro economico comparativo redatta ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs.175/2016.

d) Si autorizzava il Sindaco a sottoscrivere il rogito notarile ed a compiere tutte le attività negoziali necessarie per dare attuazione alla deliberazione.

- Che con Rogito Notarile repertorio n°5052, raccolta 4046 del 25.02.2021 viene formalmente costituita la società *in house* del Comune di Villagrande Strisaili, denominata “Archeonova s.r.l.” iscritta presso la C.C.I.A.A. di Nuoro - REA NU – 114550 -Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 01603530914

- che mediante la sequela di atti sopra descritti il Comune di Villagrande Strisaili ha istituito la società partecipata “Archeonova srl” avente come oggetto sociale, secondo le direttive e gli indirizzi vincolanti forniti dal Comune, ”l’esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni archeologici, nonché realizzazione di attività culturali e di promozione degli

stessi” nonché tutte le attività descritte all’articolo 2 del proprio statuto.

- che l’Area Affari Generali del Comune ha proposto domanda prot. n° 2786 del 16/04/2021 per l’iscrizione della società Archeonova srl nell’Elenco tenuto dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, in ottemperanza alla Determinazione n. 235 del 15/02/2017 di approvazione delle Linee guida n. 7 recanti “*Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016*”;

- Che con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 13/04/2021 è stato approvato il Regolamento sul Sistema di controllo sulle società ed enti operanti in regime di *in house providing*.

- che la società è in possesso dei requisiti di ordine generale, necessari per l'affidamento in house providing delle attività e servizi, anche accessori, finalizzati alla realizzazione dei progetti sopra descritti finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, in attuazione dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.

- che il Responsabile del Settore Finanziario ha provveduto all’iscrizione presso il Registro Aiuti Nazionale (RNA) della “Archeonova s.r.l.” per i finanziamenti di cui trattasi in data 03.02.2025 con scadenza al ventesimo giorno dalla data di iscrizione per il suo perfezionamento con il caricamento del presente contratto.

RICHIAMATE le Determinazione n. 201 del 19.04.2021/ n.193 del 05.04.22/n. 306 del 08.05.2023(annualità 2023-2024) di rinnovo dell’affidamento dei servizi di cui trattasi.

RICHIAMATA altresì la Determinazione n 115 del 10.02.2025 con la quale si rinnova l'affidamento dei servizi oggetto del presente contratto rimodulato con gli importi rivisti e corretti rispetto alla Determinazione n.1009/2024, per le annualità 2025-2026.

DATO ATTO:

- che la spesa è a carico del bilancio del Comune di Villagrande Strisaili sui capitoli 1755 e 1760 "Fondi RAS" e sui capitoli 1757-157/1-1765-1765/1 "Cofinanziamento comunale", del Bilancio di previsione 2025/2026 annualità 2025-2026;

- che sono stati acquisiti dall'Area competente i certificati e la documentazione che attestano il possesso dei requisiti di ordine generale da parte della Società;

- che l'atto costitutivo e lo Statuto della società Archeonova srl prevedono espressamente lo svolgimento di attività coerente con i servizi di cui al presente contratto come da documentazione agli atti d'ufficio;

Tutto ciò premesso,

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - Responsabili del contratto di servizio

1. Il Responsabile del presente Contratto di Servizio è, per il Comune di Villagrande Strisaili, la D.ssa Rita La Tosa, Responsabile del Settore Finanziario, e, per la società Archeonova srl il sig. Mario Paffi.

ARTICOLO 3 – Oggetto del contratto di servizio e corrispettivo

1. Il Comune di Villagrande affida alla società Archeonova srl, che accetta, i seguenti servizi per le annualità 2025 e 2026;

A. “Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche di Villagrande Strisaili” (finanziato ai sensi degli articoli 92 e 93 della L.R. 11/1988). Comunicazione nota Ras n°7326 del 14.03.2024.

B. “Progetto di gestione dei servizi di accompagnamento, informazione, guardiania, manutenzione ordinaria e promozione turistico-culturale dell’area archeologica di S’Arcu ‘es Forros” (finanziato ai sensi della dell’articolo 38 comma 1 della L.R. 4/2000). Comunicazione nota Ras n°7336 del 14.03.2024

2. Entrambi i progetti sono allegati al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale sotto le lettere, rispettivamente, A e B, secondo gli importi specificati in premessa e comunque derivanti dai decreti regionali di attribuzione delle risorse.

ARTICOLO 4 – Modalità di esecuzione delle prestazioni

1. I servizi di cui al precedente articolo 3, affidati con il presente Contratto di servizio, dovranno essere garantiti dall’Affidatario con le modalità di descritte nel presente articolo.

2. Per la realizzazione del “Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche di Villagrande Strisaili” sono da intendersi i seguenti servizi di base:

- Custodia e guardiania: si dovrà garantire la tutela e salvaguardia da atti di saccheggio e danneggiamento in genere, sia nei giorni feriali che festivi, compresi i servizi notturni programmabili in un giorno alla settimana, per un totale di 57 notturni annuali. L’attività verrà svolta in due turni giornalieri da almeno due operatori in presenza in modo da coprire un minimo di 12 ore di sorveglianza.

- Manutenzione: costante pulizia mediante diserbo e decespugliamento delle aree aperte al pubblico, con particolare attenzione alle strutture murarie e ai percorsi che

dovranno essere sempre agibili e privi (nei limiti del possibile) da rischi d'infortunio

sia per i visitatori che per gli operatori culturali.

- Accoglienza dei visitatori: l'espletamento del servizio di biglietteria e la prima accoglienza prevedono la presenza di uno o più operatori all'ingresso dell'area con il compito di staccare il biglietto e di dare le prime informazioni sul sito.

- Servizio di visita guidata: accompagnamento dei visitatori attraverso un percorso definito, lungo il quale vengono date tutte le informazioni utili ed indispensabili per la comprensione del monumento e dell'area in cui sorge nel suo contesto storico archeologico, ambientale e paesaggistico. Per l'apertura al pubblico è stata individuata l'area archeologia di Sa Carcaredda, tuttavia, previa prenotazione e valutando attentamente le condizioni di sicurezza, la visita guidata verrà garantita anche presso la tomba di giganti di Serra Troculu, già oggetto di indagine scientifica, come per gli altri siti del territorio comunale.

3. Per la realizzazione del "Progetto di gestione dei servizi di accompagnamento, informazione, guardiania, manutenzione ordinaria e promozione turistico-culturale dell'area archeologica di S'Arcu 'es Forros" sono da intendersi i seguenti servizi di base:

- Custodia e guardiania: Si dovrà garantire la tutela e salvaguardia da atti di saccheggio e danneggiamento in genere sia nei giorni feriali che festivi grazie alla figura del custode-manutentore anche in compresenza con l'accompagnatore/guida.

- Manutenzione: costante pulizia mediante diserbo e decespugliamento dell'intera area con particolare attenzione alle strutture murarie e ai percorsi che dovranno essere sempre agibili e privi (nei limiti del possibile) da rischi d'infortunio sia per i visitatori che per gli operatori culturali.

- Accoglienza dei visitatori: la biglietteria e la prima accoglienza prevedono la presenza di uno o più operatori all'ingresso dell'area con il compito di staccare il biglietto e di dare le prime informazioni sul sito.

- Servizio di visita guidata: accompagnamento dei visitatori attraverso un percorso definito, lungo il quale vengono date tutte le informazioni utili ed indispensabili per la comprensione del monumento e dell'area in cui sorge nel suo contesto storico archeologico, ambientale e paesaggistico.

4. Per quanto attiene il servizio di Biglietteria (Art. 117, comma 3, D.Lgs. 42/2004) ed in particolare l'emissione e vendita dei titoli di accesso:

a) questo dovrà svolgersi nel sito di s'Arcu 'es Forros presso il Bookshop appositamente predisposto e prospiciente l'ingresso al sito (in loco per gli altri eventuali siti interessati da visita guidata). L'affidatario dovrà provvedere all'apertura e chiusura del suddetto locale. Durante l'orario di chiusura, a cura e spese della società dovrà essere attiva la segreteria telefonica che, in lingua italiana e inglese, fornirà informazioni su orari di apertura e tariffe. I messaggi dovranno contenere l'indirizzo di posta elettronica della società e del Comune di Villagrande Strisaili per la gestione degli eventuali messaggi scritti.

b) La gestione della biglietteria dovrà effettuarsi attraverso la verifica e l'emissione delle diverse tipologie di bigliettazione (ordinari interi, ridotti, oltre a eventuali, ulteriori convenzioni) che i visitatori chiederanno per avere accesso alla visita e alle iniziative culturali ivi realizzate.

c) Con l'emissione dei titoli di accesso e con la gestione della contabilità riguardante le entrate derivanti dalla bigliettazione è necessaria la predisposizione del rendiconto giornaliero e mensile, nonché la tenuta, ove prevista, dei rapporti con la SIAE o altri

enti in occasione di iniziative e mostre.

d) Il layout dei biglietti, realizzati ed emessi, dovrà essere approvato dal Comune di Villagrande Strisaili.

e) I titoli emessi dovranno recare un numero di serie progressivo e l'importo della tariffa pagata dal visitatore.

f) Alla fine di ogni mese dovranno essere inviati all'Area Affari Generali del Comune un tabulato e una ricapitolazione che attestino la quantità e il tipo di emissioni.

g) In occasione di singole iniziative l'organismo *in house* è tenuto a fornire alla competente Area Affari Generali del Comune, con modalità da concordarsi circa il tipo di rilevazione, le statistiche sull'affluenza dei visitatori suddivisi per categorie e tipologie di titoli di accesso.

h) In particolare, sarà cura dell'affidatario fornire con cadenza mensile, le generali rilevazioni statistiche sui visitatori, evidenziando percentualmente le variazioni rispetto al mese precedente, con un riscontro sui biglietti venduti.

i) La società *Archeonova srl* si impegna a porre in vendita e a promuovere adeguatamente, con forme da concordarsi con il Comune di Villagrande Strisaili, qualsiasi tipo di biglietto cumulativo e/o card che l'Amministrazione metterà in vendita, anche in convenzione con altri Enti pubblici o privati.

l) Resta inteso che La società *Archeonova srl* incamera l'importo derivante dalla vendita dei titoli di accesso al Museo.

5. Per quanto attiene i Servizi editoriale e di vendita, attinenti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo e le riproduzioni di beni culturali (art. 117, comma 1, lett. a) D.Lgs. 42/2004), la Società

affidataria potrà provvedere alle seguenti prestazioni:

a) In caso di progettazione e realizzazione di prodotti editoriali propri dovrà provvedere all'ideazione e stampa di prodotti editoriali concernenti il complesso archeologico interessato, anche sotto forma digitale.

b) In caso di progettazione e realizzazione di una linea di oggettistica dedicata, dovrà provvedere all'ideazione e produzione, ivi compresa la produzione e/o ricerca di articoli da personalizzare con il logo e/o le immagini del complesso archeologico interessato.

c) Per l'esecuzione delle prestazioni di cui ai precedenti punti a) e b) il Comune di Villagrande Strisaili mette a disposizione dell'Affidatario i beni in consegna o le loro immagini senza gli oneri di cui all'art. 108 del D. Lgs n. 42/2004.

6. Per quanto attiene i Servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro (art. 117, comma 1, lett. e) l'affidatario:

a) dovrà presentare un "Piano delle attività didattiche", composto da singole schede relative a visite didattiche, laboratori e percorsi illustrativi per scolaresche e utenza libera, aventi ad oggetto il patrimonio archeologico del complesso interessato.

b) dovrà ideare, progettare, produrre e condurre percorsi (format) (visite guidate, animate e laboratori didattici) dedicati ai siti in gestione, in grado di rispondere alle richieste dei visitatori e scuole di ogni ordine e grado, declinandoli per tali diverse fasce di utenza.

c) Le proposte dovranno essere tipologicamente differenziate e rivolgersi a tutti i tipi di pubblico: visite guidate, visite animate, laboratori per scuole e per famiglie e per utenza speciale.

d) L'affidatario dovrà ideare, progettare, produrre e condurre in particolare percorsi rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado) tenuto conto delle esigenze degli insegnanti, proponendo un'offerta adeguata alla programmazione scolastica, mantenendo un dialogo costante con le altre istituzioni del territorio impegnate nell'educazione e nella promozione socio-culturale, in modo da partecipare attivamente alla creazione di un sistema formativo integrato.

e) L'affidatario dovrà ideare, progettare, produrre e condurre i percorsi studiati per intercettare una tipologia articolata e differenziata di pubblico, ivi compresi gli utenti deboli, con laboratori e visite animate: percorsi didattici ideati per stimolare un rapporto creativo e interattivo tra lo spettatore e le aree archeologiche, prevedendo un particolare coinvolgimento nella fruizione e nella elaborazione delle conoscenze acquisite.

f) I suddetti percorsi diverranno di proprietà del Comune di Villagrande Strisaili, fatti salvi i diritti morali di autore.

7) Per quanto attiene i servizi di gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni (art. 117, comma 1, lett. d) d.lgs. 42/2004), da svolgersi presso il Bookshop dall'area di s'Arcu 'es Forros, l'Affidatario:

a) si impegna a gestire il servizio di vendita libri e oggettistica delle aree archeologiche gestite relativo alla produzione editoriale delle stesse aree e/o di altri Luoghi della Cultura, Case editrici, Enti culturali e altri soggetti organizzatori, in coerenza con il patrimonio esposto e assecondando esigenze di aggiornamento costante dell'offerta.

b) A tale scopo dovrà essere munito di apposita licenza.

c) La gestione in proprio del servizio di vendita libri e oggettistica dovrà svolgersi alle condizioni, oneri e modalità di seguito indicate:

c.1) Vendita di articoli di libreria e oggettistica, con particolare attinenza ai luoghi della Cultura dell'area circostante il territorio comunale, procurati e proposti perseguendo criteri di aggiornamento dell'offerta alla clientela.

c.2) La scelta dei libri e degli articoli di merchandising proposti dovrà essere condivisa dall'Area Finanziaria del Comune di Villagrande Strisaili.

c.3) Vendita di pubblicazioni e articoli di merchandising museali potranno essere proposti all'Affidatario dal Comune di Villagrande Strisaili.

c.4) l'Affidatario incamera l'importo derivante dalla vendita di libri e di oggettistica museale.

8. Per quanto attiene i servizi di organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, nonché di iniziative promozionali (art. 117, comma 1, lett. g), l'Affidatario potrà provvedere, in accordo con il settore Finanziario del Comune di Villagrande Strisaili e per il tramite di apposito piano finanziario, al servizio di progettazione, organizzazione e allestimento di mostre e/o manifestazioni culturali negli spazi delle aree archeologiche in gestione, oltre al supporto alla comunicazione dell'evento, anche con riferimento agli aspetti grafici.

a) Al termine di ogni evento, l'Affidatario dovrà rendicontare le spese sostenute, mediante presentazione di fatture debitamente quietanzate o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

b) Contestualmente potrà altresì essere proposto all'Amministrazione l'eventuale aumento del costo del biglietto ordinario d'ingresso in concomitanza con l'allestimento degli eventi.

9. L’Affidatario dovrà garantire l’apertura dei servizi nei giorni e durante l’orario di apertura al pubblico ed anche al di fuori di tali giorni e orari in occasione di speciali eventi, in accordo con il Settore Finanziario del Comune, sulla base di una programmazione condivisa, valutando anche gli aspetti di sostenibilità economica.

10. Entrambi i servizi saranno resi in maniera sinergica e unitaria anche attraverso la coerente gestione coordinata del personale a disposizione, nell’ottica del raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico culturale.

ART. 5 – Durata e decorrenza

1. L’affidamento dei servizi a carattere continuativo decorre dal 1° Gennaio 2025 e scade il 31 dicembre 2026.

2. La realizzazione dei progetti finanziati per il 2025 e 2026 dovrà essere conclusa entro il medesimo anno.

ART. 6 – Fatturazione e pagamento

1. La fatturazione dei servizi effettuati a carattere continuativo avviene a cadenza mensile.

2. La fatturazione dei servizi aggiuntivi sarà effettuata al termine delle attività richieste, debitamente accettate e collaudate a cura del Settore preposto.

3. Ogni fattura dovrà essere corredata dalla rendicontazione e/o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività. In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata il pagamento della fattura verrà sospeso.

4. I pagamenti vengono effettuati entro il termine di 30 giorni dalla presentazione delle relative fatture, previa verifica di regolare esecuzione del servizio prestato.

5. Per effetto del meccanismo dello split payment, disciplinato dal comma 629 lettera

b) dell'art. 1 della legge 23/12/2014, n. 190, la fattura sarà liquidata al netto dell'IVA stante l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di versare all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata loro dai fornitori.

6. Secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30/01/2015 il fornitore dovrà emettere la fattura nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 del DPR 633/1972 con l'annotazione "scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art. 17 del DPR 633/1972.

7. l'Affidatario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m., si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari collegati al presente contratto, utilizzando esclusivamente un conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, con l'impegno a comunicare al Responsabile del contratto di cui al precedente art. 2 di questa Amministrazione ogni variazione, nonché ogni eventuale inadempimento delle proprie controparti.

8. Le violazioni alla Legge 136/2010 e s.m. comporteranno la risoluzione del contratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della suddetta Legge.

9. In ogni caso a ciascun pagamento sono applicate le norme vigenti al momento in cui il pagamento viene effettuato, senza che l'affidatario possa richiedere alcun ristoro per adempimenti dovuti per legge.

ARTICOLO 7 – Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. La società Archeonova srl è obbligata ad applicare nei confronti dei propri dipendenti integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e

negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio.

2. La predetta è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

ARTICOLO 8 – Cessione contratto e crediti, divieto di subappalto e cause di risoluzione - penali.

1. E' vietata, a pena di nullità, la cessione, totale o parziale, del presente del contratto.

2. Il subappalto, anche parziale, è vietato.

3. Si dà luogo alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

a) in caso di transazioni finanziarie, relative a tutte le attività di cui al presente contratto, non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010.

b) nel caso di cessione del contratto, in tutto o in parte.

c) nel caso di subappalto.

d) nel caso di violazione dei Codici di comportamento di cui al successivo art. 11.

4. Le cause per l'applicazione di penali, di risoluzione del contratto di servizio per grave inadempimento, grave irregolarità e ritardo, nonché le modalità procedurali sono disciplinate e individuate nei relativi articoli del Codice degli appalti.

ARTICOLO 9 – Garanzie

1. La società Archeonova si impegna a produrre prima dell'avvio dell'attività, copia della polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso terzi, per la copertura di eventuali danni che gli eventi possono arrecare a cose o persone, a garanzia di tutto il

periodo di affidamento dei servizi oggetto del presente Contratto.

ARTICOLO 10 – Norme regolatrici

1. La società Archeonova srl dichiara di aver preso esatta conoscenza ed accettato senza riserve le condizioni, prescrizioni ed obblighi contenuti nel presente Contratto e si obbliga a realizzare il Contratto di servizio nel pieno e integrale rispetto di tutte le norme tempo per tempo vigenti, comunitarie, statali e regionali in materia di contratti pubblici e in particolare a rispettare tutte le norme in materia di sicurezza e tutela dei luoghi di lavoro, retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti e collaboratori nonché le disposizioni e le prescrizioni che potranno essere impartite dal Responsabile del contratto di servizio.

2. Le parti confermano che ciascuna provvederà ad ogni adempimento di rispettiva competenza, secondo i contenuti del D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

ARTICOLO 11- Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal “*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Villagrande Strisaili*”, approvato con deliberazione di G.C. n.70 del 28.10.2021, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 62/2013, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa contraente. Il rapporto si risolverà di diritto e decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell’impresa contraente del suindicato “Codice”. La società dichiara di aver ricevuto copia del Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del

Comune di Villagrande Strisaili.

ARTICOLO 12 – Patto di integrità

Si dà atto che la società Archeonova unitamente al Responsabile del Settore Finanziario, ha firmato il Patto di Integrità in data odierna, secondo lo schema adottato dal Comune di Villagrande Strisaili redatto ai sensi dell'articolo 17 della Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano di prevenzione della corruzione.

Il Patto di integrità, depositato agli atti, si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto, seppur non materialmente allegato.

ARTICOLO 13 – Spese contrattuali e registrazione

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico del Prestatore di servizi, che espressamente dichiara di assumere.

2. Ai fini fiscali si dichiara che il servizio di cui trattasi è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e all'IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i e che il presente contratto è registrabile in caso d'uso, in misura fissa, a norma del combinato disposto degli artt. 5, comma 2 e 40 del D.P.R. n.131/1986.

ARTICOLO 14 – Controversie

1. In caso intervengano controversie nell'esecuzione del presente contratto o connesse allo stesso, ove l'Amministrazione sia attore o convenuto, trova applicazione la parte VI – Titolo I “Contenzioso” del Codice, con esclusione dell'arbitrato. Qualora non venga raggiunto un accordo, per la definizione delle controversie è competente il Foro di Lanusei.

ARTICOLO 15 - Privacy

3. L'Affidatario si assume ogni responsabilità ai sensi della legge 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali di cui possa

venire a conoscenza in occasione della gestione e organizzazione delle attività legate al presente contratto e si obbliga al rispetto di tutte le disposizioni vigenti per i singoli trattamenti e per l'utilizzo dei dati medesimi. Ad ogni possibile effetto, verrà comunicato all'Amministrazione il nominativo del titolare e dell'eventuale diverso responsabile del trattamento, cui faranno capo le responsabilità penali ed amministrative.

ARTICOLO 16 - Elenco Allegati

Allegati parte integrante:

A. “Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche di Villagrande Strisaili”.

B. “Progetto di gestione dei servizi di accompagnamento, informazione, guardiania, manutenzione ordinaria e promozione turistico-culturale dell'area archeologica di S'Arcu 'es Forros”.

Il presente contratto, redatto in 19 pagine, è sottoscritto con firma digitale disgiunta, come segue:

Per il Comune di Villagrande Strisaili

 Firmato digitalmente da Rita La Tosa C: IT

Per la Società Archeonova srl

 Firmato digitalmente da:
PAFFI MARIO
Firmato il 10/02/2025 17:39
Seriale Certificato: 3176425
Valido dal 10/01/2024 al 10/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ. la Società Archeonova srl dichiara di aver adeguatamente compreso e di avere esplicitamente accettato il contenuto della clausola di cui agli articoli 3, 6, 8, 14 e 15 del presente contratto.

Per la Società Archeonova srl

 Firmato digitalmente da:
PAFFI MARIO
Firmato il 10/02/2025 17:42
Seriale Certificato: 3176425
Valido dal 10/01/2024 al 10/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



MODELLO DI PATTO DI INTEGRITÀ

Art. 1 Ambito di applicazione

Il Patto di integrità è lo strumento che l'Unione di comuni/il comune/ Ente di **Area vasta comunque denominato** adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. N.50/2016.

Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.

Il Patto di integrità deve costituire parte integrante del contratto.

La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.

Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto .

Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale del Comune e in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del D.lgs. N.165/2001) al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2 Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

L'operatore economico:

dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto:

- dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
- dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
- dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
- si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;
- si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti g) ed h) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3 Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice:

- si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice comportamento del personale dell'Unione di comuni/del comune/della città metropolitana e, in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Dlgs. N.165/2001), nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
- si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
- si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;
- si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;
- si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

- persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4 Violazione del Patto di integrità

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

- a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- b) la risoluzione di diritto del contratto;
- c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;
- d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.

La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contraddittorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quanto disposto da ciascuna stazione appaltante con apposito regolamento.

Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata all'atto dell'iscrizione, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano chela stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5 Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità

sottoscritti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Luogo e data

L'operatore economico

L'Amministrazione aggiudicatrice



Firmato digitalmente da:

PAFFI MARIO

Firmato il 10/02/2025 17:45

Seriale Certificato: 3176425

Valido dal 10/01/2024 al 10/01/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche
del comune di Villagrande Strisaili

Comune di Villagrande Strisaili

Progetto per la custodia, la manutenzione
e la gestione delle aree archeologiche



L.R. N°11/1988 art. 92/93

L.R. N°4/2000 art. 38

PREMESSA

Il presente progetto è la naturale continuazione di un'attività che ebbe inizio nel dicembre del 1987 attraverso la Legge Regionale N° 28 Art 10.bis, che nel 1992 si collocò all'interno dei progetti speciali per l'occupazione, per poi proseguire dal 1997 sino al 2000 attraverso la Legge Regionale N°37/1998 Art.18, e dal 2001 al 2003 attraverso la L.R. N° 6/2001 Art.4, per approdare alla L.R 4/2006s.m.i. di riordino.

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza e dalla maturata coscienza di operare in un territorio di inestimabile valore naturalistico ed archeologico, riconosciuto meritevole di tutela e valorizzazione, sia a livello locale che nazionale, che può e deve giocare un ruolo fondamentale per lo sviluppo locale, capace di coniugare gli aspetti irrinunciabili di tutela e valorizzazione e i giusti risvolti occupazionali ed economici.

Gli obiettivi vertono principalmente a soddisfare l'esigenza di tutela del patrimonio archeologico del territorio comunale, attraverso un servizio di vigilanza e custodia atto a conoscerne l'entità e garantirne l'integrità, per poter creare i presupposti per una adeguata programmazione territoriale da parte delle istituzioni, accanto a compatibili attività di valorizzazione e promozione.

MISSIONE E FINALITÀ PROGETTUALI

Il principio ispiratore di questo progetto è la giusta integrazione tra le esigenze di programmazione, tutela e valorizzazione, curando particolarmente la conoscenza capillare del territorio e attraverso una presenza costante di operatori soprattutto in contesti difficilmente raggiungibili e controllabili e per questo esposti a fenomeni di saccheggio.

Altrettanta importanza verrà data alla comunicazione, all'accoglienza e ai servizi al pubblico, mettendo in relazione i vari tipi di utenza con i siti nel loro contesto e rendendo attivo quel processo emozionale e conoscitivo, presupposto indispensabile per una piena comprensione del valore e dei valori di cui il territorio è espressione.

In particolare si prevede l'apertura quotidiana del complesso archeologico di Sa Carcaredda già perfettamente fruibile da parte del pubblico in sicurezza.

Il territorio di Villagrande Strisaili, grazie alla sua morfologia ed estensione si presta in particolar modo a coniugare il turismo culturale con quello ambientale e sportivo, pertanto si punterà ad attivare collaborazioni con enti e associazioni e a progettare itinerari tematici valorizzando la centralità dei siti archeologici.

Partendo da questi presupposti vogliamo concorrere, insieme alle altre istituzioni, come la scuola, la famiglia, l'associazionismo e il mondo del lavoro, a formare dei cittadini consapevoli e attivi nel condividere e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria storica della nostra regione. Infatti la valorizzazione dell'identità, la riscoperta delle diversità, la divulgazione della conoscenza, la costruzione dei valori, anche attraverso le attività educative dei luoghi della cultura, contribuiscono a dare un senso al patrimonio per la comunità intera, non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale.

Servizi previsti

Molteplici sono i fini dell'intervento finanziario e di conseguenza le **azioni** da porre in essere in più ambiti.

Il compito principale a cui si è chiamati è quello di provvedere alla **custodia**, al fine di garantire la tutela di tutte le emergenze archeologiche del territorio con un servizio di vigilanza diurna e notturna atta a scoraggiare atti di saccheggio.

In particolare sarà curata la **manutenzione** dei siti archeologici già oggetto di indagine scientifica completa o parziale in particolare per il complesso archeologico di **Sa Carcaredda**, la tomba di giganti di **Serra Troculu**, le tombe di giganti di **Su Porcu Abba**, **Giuro**, **Bau 'e Cresia**, **Bruncu Ortu**, al fine di conservare l'integrità delle fragili strutture con azioni di manutenzione ordinaria che ne impediscano il deperimento. La presenza programmata e costante inoltre permette di segnalare la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

Centrale nelle attività è il servizio di **visita guidata** offerto ai visitatori che, sia singoli o in gruppi più o meno numerosi, vengono accompagnati nel sito archeologico di **Sa Carcaredda** e nelle **aree archeologiche** fruibili in sicurezza laddove ci fosse la richiesta o in particolari occasioni di aperture speciali, eventi e itinerari.

Altrettanta importanza verrà data alla attività **proposta didattica** rivolta alle scuole con le quali ci si prefigge di avere rapporti costanti e proficui dai quali possono derivare progetti più ampi e articolati nei contenuti e nel tempo. La presenza di un ampio bacino scolastico da buone garanzie di afflusso nei periodi così detti di bassa stagione.

Finalità imprescindibile è quella di attrarre l'utenza attraverso l'arricchimento dell'offerta culturale anche con l'organizzazione di **eventi**, spettacoli teatrali, concerti, conferenze e incontri tematici.

L'attività di **promozione** verrà portata avanti con tutti gli strumenti e i canali disponibili (facebook, instagram, youtube, stampa e altri) ma anche attraverso l'adesione alle iniziative istituzionali

dedicate alla promozione e alla valorizzazione dei siti (per esempio Giornate Europee del Patrimonio, Monumenti Aperti) e fiere di settore. A tal fine è prevista la realizzazione di contenuti e materiale grafico utili alla predisposizione di **supporti informativi e didascalici** quali depliant, locandine, segnalibro, opuscoli e altro ma anche tutti gli apparati grafici uniformi e coerenti a corredo dei canali digitali. Ci si prefigge inoltre di procedere all'incremento degli strumenti, **dispositivi e tecnologie mobili**, a disposizione dell'utenza al fine di migliorare e integrare la fruizione: audioguide, realtà aumentata, realizzazione di video e contenuti da inserire nelle piattaforme digitali.

Analisi del contesto

Per capire meglio l'ambiente in cui operiamo abbiamo cercato di mettere in evidenza criticità e prospettive, per formulare un'ipotesi di lavoro il più possibile coerente con le necessità del territorio, dei monumenti e degli operatori.

Potenzialità

- il territorio comunale ha grandissime potenzialità grazie alla sua complessità e eterogeneità, gli aspetti paesaggistici e ambientali sono inscindibili da quelli geologici e storico archeologici, pertanto la valorizzazione integrata di queste risorse attiverebbe dinamiche virtuose a vantaggio delle varie realtà operanti nel territorio. Le risorse naturalistiche del territorio, boschi, cascate e le piscine naturali tra cui emergono quelle di **Bau Mela**, attraggono sempre più persone e potrebbero costituire l'elemento privilegiato per strutturare percorsi articolati sul territorio (magari in collaborazione con le locali realtà imprenditoriali che si occupano di trekking e turismo sportivo) che offrirebbero un'esperienza completa al visitatore.

- La posizione facilmente raggiungibile e accessibile, anche da parte di pullman di grandi dimensioni, del sito di **Sa Carcaredda**, lungo il tracciato della vecchia SS 389, a pochissima distanza dalle piscine naturali Bau Mela, rappresenta un'enorme potenzialità che, attraverso una corretta cartellonistica e una adeguata promozione, garantirebbe un notevole e costante afflusso di visitatori.

- Villagrande Strisaili ospita anche il sistema di **centrali elettriche del Flumendosa**. L'impatto paesaggistico del lago del Primo salto, generato dall'invaso della diga dei Bau Muggeris, rende questa parte di Ogliastro un luogo unico e suggestivo. Numerosi insediamenti si dispongono lungo il lago (**Nuraghe Su Chiai, Nuraghe Marruscu...**) e itinerari integrati che comprendano aspetti paesaggistici, storico archeologici e di archeologia industriale.

Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche
del comune di Villagrande Strisaili

- L'esperienza pluriennale degli addetti garantisce una profonda conoscenza del sito e del suo contesto e permette di capitalizzare i contatti e i rapporti coltivati in questi anni.
- Presenza di altri siti archeologici gestiti, in particolare il vicino sito di **S'arcu 'es Forros**, con cui è prevista l'attivazione di azioni comuni e integrate, e le altre realtà gestite in Ogliastra (i siti di Scerì a Ilbono e S'Ortali e su Monti a Tortolì, il parco archeologico di Seleni a Lanusei, i nuraghi di Osini, il complesso museale di Seui e la Stazione dell'Arte a Ulassai). Ci si propone pertanto l'attivazione di **sinergie** con le realtà operanti in musei e siti archeologici ma anche in altri ambiti (biblioteche, associazioni culturali o sportive) anche attraverso la stipula di apposite convenzioni.
- Disponibilità di locali (come l'edificio delle ex scuole elementari di Villagrande Strisaili) dove poter organizzare attività, laboratori, mostre tematiche, incontri e conferenze e dove poter allestire gli spazi che potrebbero ospitare, grazie ad un accordo con la competente Soprintendenza, il Museo.
- L'inserimento di Villagrande Strisaili tra i luoghi della longevità rappresenta un importante valore aggiunto del territorio che lo pone al centro di un circuito mondiale. Stabilire delle connessioni tematiche tra l'aspetto antropologico e quello archeologico potrebbe rivelarsi una preziosa risorsa.

Criticità

- La fruizione culturale in Sardegna è caratterizzata dalla stagionalità, dovuta alla massiccia presenza di un mercato turistico fortemente concentrato nei mesi estivi.
- la difficile raggiungibilità anche con mezzi idonei di alcuni siti comporta di doverli raggiungere a piedi e non sempre in modo agevole;
- la cattiva abitudine di chiudere porzioni di territorio con recinzioni limita la realizzazione di eventuali itinerari e percorsi, per cui si auspica che l'amministrazione intervenga energicamente per ovviare a questa criticità.
- l'assenza di una unità introduttiva o di una struttura d'appoggio nell'area di Sa Carcaredda, determina un notevole disservizio all'utenza, che si trova impossibilitata ad usufruire anche dei servizi essenziali (prima accoglienza e servizi igienici).
- Mancanza di videosorveglianza o altri sistemi di allarme

Opportunità

- Crescita e professionalizzazione degli addetti
- Custodia e manutenzione straordinaria dei Beni gestiti
- Integrazione dei servizi culturali e turistici
- Coinvolgimento della componente sociale, a partire dalle istituzioni scolastiche

Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche
del comune di Villagrande Strisaili

- Fidelizzazione della scuola, per garantire un bacino stabile di utenza
- Collaborazione con la competente Soprintendenza per realizzare progetti di “scavi aperti” permettendo la visita del pubblico durante i lavori scavo
- Essere presenti e propositivi in occasione di eventi e mostre dove sono presenti i reperti provenienti dal sito (vedi l’esperienza delle mostre Isola delle Torri ed Eurasia). Particolarmente importante è stabilire connessioni e interazioni con il Museo Archeologico nazionale di Nuoro sia per la vicinanza con il sito sia perché lì sono custoditi ed in parte esposti i reperti rinvenuti durante le campagne di scavo.

Minacce

- *Scarsa attitudine all’aggregazione*
- *Atti vandalici*

IL TERRITORIO

Il sito di S'Arcu es Forros è inserito nel tessuto insediativo preistorico e protostorico ogliastrino che si caratterizza per peculiarità e interesse. La sub regione dell'Ogliastra è stata popolata sin dal neolitico e conserva numerose testimonianze di epoca nuragica; non mancano tracce di frequentazione punica e romana.

Della forte antropizzazione, in età Neolitica, delle aree pianeggianti e delle vallate fluviali intorno allo stagno di Tortolì e nell'immediato entroterra sono testimonianze i menhirs, i massi con coppelle e le numerose necropoli a domus de janas.

Per l'età nuragica, un censimento effettuato nel territorio ogliastrino su una superficie di 240 chilometri quadrati, nei comuni di Tortolì, Girasole, Lotzorai, Cardedu, Loceri e Ilbono, documenta l'esistenza di un totale di 218 monumenti riferibili a tipologie abitative, culturali e funerarie.

La maggior parte di questi (70 nuraghi e 73 insediamenti abitativi) risultano concentrati entro una fascia territoriale compresa tra i 3 e i 6 chilometri dalla linea di costa, con quote sul livello del mare che variano da un minimo di 80 metri a un massimo di 244. I nuraghi diminuiscono sensibilmente nella fascia di territorio compresa entro i 6 chilometri dal mare, con quote minime di 264 metri e massime di 970 metri.

Le ricerche condotte in tutto il territorio ogliastrino consentono, infine, il definitivo superamento dei luoghi comuni relativi all'isolamento di queste popolazioni in epoca antica e alla loro resistenzialità nei confronti di culture "allogene". Nella ricchezza metallifera dell'Ogliastra, dunque, si deve riconoscere il motore propulsivo principale degli scambi commerciali intessuti in tali epoche da questa regione: in questi ultimi, i partners locali, lungi dall'apparire in posizione subalterna, sembrano invece assumere un ruolo attivo e paritario, risultato di un consapevole potere economico.

Un territorio importante è pertinenza del Comune di Villagrande. 21.000 ettari che si sviluppano essenzialmente in ambito montano e che ospitano numerosi insediamenti archeologici di diversa natura.

Tra le emergenze di epoca neolitica le domus de janas, sepolture ipogee scavate nella roccia, sono quanto resta dei villaggi della Cultura di Ozieri (metà IV millennio a.C.). Tra le meglio conservate quelle di **Coile Brujiau, Genna Ardeletti S'Orciada, Trocùlu, S'Ovèsu, Su Strumpu, Corte Maceddos, Funtana 'e Jana.**

Esse rientrano tutte in tipologie documentate in tutto il Nuorese e nella Barbagia, presentandosi poco complesse e, prevalentemente, a pianta mono- o bicellulare: tale particolarità sarebbe forse

conseguenza delle caratteristiche delle rocce che renderebbero difficile la realizzazione di tombe più articolate ma non sarebbero neppure da escludere ragioni di ordine spirituale, che, nell'architettura funeraria, vogliono forse esprimere un profondo individualismo di queste popolazioni nel rapporto con il mondo dei morti.

Una recente rivisitazione di alcuni di questi monumenti (per esempio Genna Ardeletti, Coile Brujiau, Funtana 'e Jana), inoltre, ne ha consentito l'attribuzione a tipologie di tipo "misto", in cui si fondono elementi dell'ipogeismo con quelli del megalitismo in quanto è presente il corridoio dolmenico d'accesso.

A strutture tipiche dell'età del Rame è riconducibile la muraglia megalitica di **Oruntaccu** al confine con Talana.

Per l'età nuragica, gli insediamenti si distribuiscono in tutto il territorio ed è proprio l'ubicazione e la morfologia del territorio a determinarne la tipologia: generalmente infatti alla notevole concentrazione di nuraghi a tholos nelle zone pianeggianti, si contrappone una minore densità di monumenti attribuibili a questa tipologia nelle zone più interne, cui fa riscontro, d'altra parte, la prevalenza di nuraghi del tipo a corridoio o ad architettura mista (**Genna Troculu, Nuraghe Iscala, e Sa Semida, Palancaddu, Murtarba**).

In numerosi siti manca del tutto il nuraghe e presentano solo il villaggio (**Villaggio di Erriu e 'Inu, Corte Maceddos, Su Porcu Abba, Su Muru, Murulongu, Su Meanesu, Tennorie, Inorteddie, Aràtala**).

Un importante santuario era presente a **Sa Carcaredda** che, nonostante la scarsa monumentalità del tempio circolare, ha restituito molti e significativi reperti. A Sa Carcaredda si trova anche una vera e propria necropoli di tombe di giganti forse riferibili anche ai vicinissimi villaggi di Erriu e 'Inu e Corte Maceddos.

Numerose le tombe di giganti nel territorio: oltre a quelle di Sa Carcaredda e **Su Porcu Abba**, oggetto di interventi di sistemazione esterna (muro di recinzione), di notevole interesse la tomba di **Sa Carcara, Padru su Chiai, le due tombe di Iskra sa Coda e Genna Ardeletti**.

Le scelte insediative rispondono ad esigenze di controllo del territorio: vallate fluviali, fonti, pascoli e campi, risorse minerarie e soprattutto le vie di transumanza che mettevano in contatto le popolazioni montane con quelle della costa, aree importanti da un punto di vista economico e strategico. All'ultima categoria appartiene il sito di **S'Arcu es Forros** posto a qualche chilometro dal valico di Corr'e Boi, snodo fondamentale delle viabilità sarda che allora come ora metteva in connessione gli abitanti di Ogliastra e Barbagia e soprattutto rappresenta la direttrice più

importante verso la costa e i suoi i prosperi insediamenti e scali affacciati sul Mediterraneo. Intensi e vitali erano gli scambi commerciali con i navigati provenienti dal levante, dalla penisola italiana e da occidente come testimoniano le ricerche condotte nel nuraghe Bau Nuraxi a Triei, nel nuraghe Nastasi a Tertenia e, soprattutto, negli edifici cultuali di S'Arcu 'e Is Forros e Sa Carcaredda a Villagrande Strisaili, che hanno restituito significative testimonianze di contatti culturali e commerciali (afferenti alla sfera del sontuario e del commercio dei metalli) con l'ambito egeo orientale e con quello dell'Etruria protovillanoviana, villanoviana ed etrusca. La testimonianza di questi scambi ridisegna un quadro nuovo dove i sardi tra la fine dell'età del Bronzo e l'età del Ferro ricoprono un ruolo attivo e paritario che si configura come il risultato di un consapevole potere economico.

Di grande suggestione e fascino sono i villaggi di **Praidas e Ulloro**, probabilmente di epoca tardo nuragica, ubicati in alte guglie di roccia a dominare il paesaggio

Le risorse naturalistiche del territorio, boschi, cascate e le piscine naturali tra cui emergono quelle di **Bau Mela**, attraggono sempre più persone e potrebbero costituire l'elemento privilegiato per strutturare percorsi articolati sul territorio (magari in collaborazione con le locali realtà imprenditoriali che si occupano di trekking e turismo sportivo) che offrirebbero un'esperienza completa al visitatore.

Villagrande Strisaili ospita anche il sistema di **centrali elettriche del Flumendosa**. L'impatto paesaggistico del lago del Primo salto, generato dall'invaso della diga dei Bau Muggeris, rende questa parte di Ogliastra un luogo unico e suggestivo. Numerosi insediamenti si dispongono lungo il lago (**Nuraghe Su Chiai, Nuraghe Marruscu....**) e itinerari integrati che comprendano aspetti paesaggistici, storico archeologici e di archeologia industriale.

Il complesso archeologico di Sa Carcaredda

Il complesso archeologico di Sa Carcaredda, situato lungo la vecchia strada statale Nuoro-Lanusei in agro di Villagrande Strisaili, comprende un tempietto nuragico adibito al culto, un villaggio e ben 5 tombe di giganti di dimensioni e fattura diversa.

Il massiccio del Gennargentu e il tacco di Perda Liana, emblemi del paesaggio montuoso ogliastrino, vigilano da sempre un territorio intensamente popolato sin dal neolitico (3400-2800 a.C.). Di questi antichissimi villaggi, andati perduti col passare dei millenni, restano a testimonianza le tombe, tra cui le domus de janas di Corte Maceddos e Su Strumpu con le loro piccole camere scavate nel granito. L'abbondante presenza di ossidiana in schegge, attesta l'esistenza nell'area di una stazione di lavorazione del prezioso vetro vulcanico che dal Monte Arci nell'oristanese veniva distribuito in tutta la Sardegna e non solo in quanto particolarmente adatto a fabbricare utensili taglienti e appuntiti.

Nell'età del bronzo la tradizione di costruire con pietre di grandi dimensioni trova espressione nell'edificio simbolo di un'intera epoca: il nuraghe. A partire dal 1600 a.C. circa, migliaia di torri furono edificate in tutta l'Isola come a voler prendere possesso di un ambiente fertile e ricco di risorse naturali, dai pascoli ai campi, dalle fonti ai boschi, alle miniere.

L'area di Erriu e 'Inu-Sa Carcaredda si caratterizza per la presenza di ampi insediamenti di capanne, privi di nuraghe, presumibilmente riferibili alla prima fase dell'età Nuragica (Bronzo medio) così come le imponenti tombe di giganti che dovevano ospitare gli abitanti dei villaggi.

Sotto un fitto bosco di lecci una prima, grande, tomba di giganti rimane ad evocare i pietosi culti degli antenati, officiati nell'ampio spazio semicircolare delimitato dall'essedra che mostra tracce di modifiche strutturali effettuati in antico. Infatti la poderosa stele centrale, adesso frammentata e di cui si conserva parte del piccolo portello, era all'inizio affiancata da grosse lastre conficcate nel terreno, ortostati, che in un secondo momento sono stati ribaltati per creare una fronte a filari. La camera funeraria, lunga quasi 12 metri, alta 2 e pressoché integra, è costruita con blocchi di granito sbozzati e coperti da grandi lastroni piatti disposti a piattabanda.

A circa 300 m di distanza, si trova un'altra tomba di giganti con esedra a ortostati che presentava in origine, al centro della facciata, una stele oggi perduta. La camera funeraria, quasi integra, conserva gran parte delle lastre di copertura.

La civiltà Nuragica, nell'arco dei mille anni che l'anno vista protagonista in Sardegna e nel Mediterraneo, subì profondi mutamenti sociali e culturali testimoniati dal diffondersi, tra il Bronzo recente e finale (XIII - IX sec. a.C.) fino poi all'età del Ferro (IX-VII sec. a.C.), di nuove sensibilità

religiose che hanno portato all'edificazione degli splendidi templi dedicati al culto delle acque: i pozzi e le fonti sacre ma anche i templi a mégaron e le così dette rotonde.

È a questa più recente fase che si deve ascrivere la struttura templare che contraddistingue il sito di Sa Carcaredda. L'edificio, una rotonda appunto, è costruito con blocchi irregolari di granito e porfido locali e si articola in un piccolo ambiente circolare preceduto da un vestibolo quadrangolare dotato alla base di un bancone sedile, funzionale all'attesa dei fedeli che si recavano al tempio a invocare la divinità e a celebrare i riti. L'atrio doveva avere una copertura a doppio spiovente di legno e lastre di pietra mentre il pavimento di granito, accuratamente lastricato, prosegue nel successivo vano circolare la cui copertura doveva chiudersi a formare una tholos o falsa volta.

All'interno, un focolare rituale era delimitato da un basso muro di blocchi di calcare completato da conci abilmente lavorati che riproducevano fedelmente i bastioni delle torri nuragiche. Il manufatto è oggi visibile, con il resto dei materiali rinvenuti nel sito, al Museo Archeologico Nazionale di Nuoro dove è stato ricomposto per ragioni di tutela. L'altare, dalla forte valenza religiosa, simbolica e identitaria, serviva da base votiva per i numerosi bronzi, molti dei quali figurati, deposti come offerta all'interno del tempio accompagnati anche da moltissimi elementi di collana in ambra forse proveniente dalle regioni baltiche e da altri manufatti di origine orientale. A smentita delle sue modeste dimensioni, la quantità e la qualità dei materiali si sono rivelate eccezionali rivelando così l'importanza e la centralità dell'insediamento nei lunghi anni della sua frequentazione. La vicinanza con il villaggio santuario di S'Arcu 'es Forros, importante centro metallurgico sito solo a pochi chilometri di distanza, indica quanto intensa e complessa fosse la vita nell'Ogliastra montuosa in epoca Nuragica.

All'esterno, a ridosso del lato nord del tempio, gli scavi archeologici hanno portato alla luce una struttura a pianta rettangolare irregolare al quale si accede da un ingresso delimitato da due bassi pilastri in muratura che dovevano sostenere una copertura. Verosimilmente l'ambiente doveva essere un magazzino, o stipe del tempio, nel quale venivano tesaurizzati i manufatti in bronzo donati alla divinità e rimossi periodicamente dall'altare. Tutto intorno, diversi ambienti circolari e rettangolari sono pertinenti ad un villaggio non ancora scavato e del quale si legge appena l'andamento delle murature.

Tomba di giganti di Serra Troculu

Il monumento si trovava nel tracciato della Strada 389 Nuoro – Lanusei, le difficoltà tecniche di deviare il tracciato hanno fatto propendere per un recupero della tomba che ne impedisse la demolizione dopo lo scavo.

Il monumento è stato scavato, smontato e ricostruito su una collinetta poco distante nel 1991, rispettando l'originario orientamento e la pendenza del sito; questa scelta ha consentito la conservazione delle strutture murarie e l'approfondimento delle conoscenze sulle tecniche costruttive nuragiche.

La tomba si trovava a m 853 s.l.m., a breve distanza da due nuraghi e un villaggio nuragico; prima dell'intervento di scavo era interrata e ricoperta dalla vegetazione. Il diserbo e la rimozione del crollo hanno messo in luce una camera funeraria lunga m.9,50 e larga alla base m.1,35, realizzata con blocchi di granito, molto alterato di varie dimensioni, disposti a filari irregolari con l'uso di zeppe dello stesso materiale. La camera funeraria ha un doppio paramento murario, ottenuto con un muro sacco, con spessore medio di m. 1,25.

L'ingresso, orientato a sud - ovest, è costituito da un lastrone granitico munito di portello, e quello che resta di una stele centinata bilitica, di cui manca l'elemento centinato sovrastante, appartenente alla prima fase di utilizzo del monumento. Il portello immette in un breve corridoio architravato che conduce alla camera funeraria.

L'edera è costituita da due file di blocchi disposti a gradinata, alla base della quale troviamo a tratti un bancone che funge da rinalzo, formato da piccole lastre di granito.

La rimozione del crollo dell'edera ha messo in luce, a m. 2,60 dall'ingresso in direzione sudovest, un concio a dentelli di forma trapezoidale con sezione piano convessa, appartenente alla seconda fase di utilizzo del monumento. Il concio è stato rinvenuto con i dentelli e la parte convessa poggiante sul terreno.

Durante lo scavo sono stati rinvenuti, prevalentemente, materiali ceramici, mentre sono veramente esigui i reperti ossei, a causa della acidità della roccia granitica.

La varietà di tipologie vascolari rinvenute nella tomba, confermano l'esistenza di due momenti di frequentazione, caratterizzati il primo dalla stele centinata e il secondo dal concio a dentelli.

L'assenza di strato sterile riscontrata nello scavo dell'edera non lascia dubbi circa l'utilizzo ininterrotto della tomba che sembra essere stata realizzata nella fase finale del Bronzo antico 1600 a.C. e riutilizzata, senza soluzione di continuità fino al Bronzo Recente 1100 a.C. .

L'area è attualmente fruibile in sicurezza.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Il Progetto nella sua organizzazione prevede di offrire una serie di servizi finalizzati al controllo delle emergenze archeologiche presenti nel territorio e rendere fruibili le aree archeologica che si intende aprire al pubblico.

Servizi di base

- **Custodia e guardiania:** si dovrà garantire la tutela e salvaguardia da atti di saccheggio e danneggiamento in genere, sia nei giorni feriali che festivi, compresi i servizi notturni programmabili in un giorno alla settimana, per un totale di 57 notturni annuali. L'attività verrà svolta in due turni giornalieri da almeno due operatori in compresenza in modo da coprire un minimo di 12 ore di sorveglianza.

- **Manutenzione:** costante pulizia mediante diserbo e decespugliamento delle aree aperte al pubblico, con particolare attenzione alle strutture murarie e ai percorsi che dovranno essere sempre agibili e privi (nei limiti del possibile) da rischi d'infortunio sia per i visitatori che per gli operatori culturali.

La fragilità di un bene culturale di natura archeologica potrebbe richiedere interventi di manutenzione straordinaria soggetti ad autorizzazione da parte della preposta Soprintendenza.

- **Accoglienza dei visitatori:** l'espletamento del servizio di biglietteria e la prima accoglienza prevedono la presenza di uno o più operatori all'ingresso dell'area con il compito di staccare il biglietto e di dare le prime informazioni sul sito.

- **Servizio di visita guidata:** accompagnamento dei visitatori attraverso un percorso definito, lungo il quale vengono date tutte le informazioni utili ed indispensabili per la comprensione del monumento e dell'area in cui sorge nel suo contesto storico archeologico, ambientale e paesaggistico.

Per l'apertura al pubblico è stata individuata l'area archeologia di **Sa Carcaredda**, tuttavia, previa prenotazione e valutando attentamente le condizioni di sicurezza, la visita guidata verrà garantita anche per la tomba di giganti di **Serra Troculu**, già oggetto di indagine scientifica, come per gli altri siti del territorio comunale.

Orari di apertura del sito di **Sa Carcaredda**:

Da Aprile a Maggio: 9.00-12.00 / 16.00-19.00

Da Giugno a Settembre: 9.00-12.30 / 16.00-20.00

Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche
del comune di Villagrande Strisaili

Ottobre e Marzo: 9.00-12.00 / 15.00-18.00

Da Novembre a Febbraio: 9.30-13.00 / 14.00-16.30

Chiuso il lunedì e il giorno di Natale.

La stagionalità della fruizione culturale, che caratterizza la realtà sarda, impone una organizzazione del personale che prevede la massima concentrazione nei periodi estivi e una presenza ridotta nei periodi di bassa stagione. Per questo il contratto applicato prevede il recupero compensativo, ossia il recupero delle ore fatte in più durante i giorni festivi e il periodo di alta stagione.

L'orario del **servizio di vigilanza** sarà articolato in due servizi giornalieri:

orario estivo: mattino 6.30 12.40 pomeriggio 13.30 19.40

orario invernale: mattino 6.30 14.40 pomeriggio 13.00 19.10

notturno: 22.00 05.00

Servizi avanzati

- Al fine di garantire un'offerta completa e diversificata si intende attivare i servizi educativi, rivolti ad un pubblico ampio, differenziato, non esclusivamente scolastico, proponendo una didattica che non si limiti al solo strumento educativo della visita guidata: laboratori didattici, visite e itinerari tematici, incontri di approfondimento, mostre temporanee, progetti di partenariato con le scuole o altri enti interessati.

- Altrettanto importante è il coinvolgimento della componente sociale locale attraverso una adeguata campagna di sensibilizzazione, realizzata anche con la collaborazione dei servizi sociali dei comuni. Si cercherà di raggiungere anche quella porzione di pubblico, che per varie ragioni non riesce ad accedere con facilità alle aree archeologiche e alle attività organizzate (come per esempio le categorie svantaggiate).

- alcuni siti del territorio si prestano ad essere al centro di una proposta culturale più ampia e integrata, pertanto si intende promuovere l'organizzazione di mostre, conferenze e manifestazioni culturali sia a carattere archeologico ma non solo, attraverso la realizzazione di rassegne teatrali, concerti, presentazione di libri etc.

- Per quanto riguarda la pianificazione e la realizzazione delle **attività promozionali**, sono previste tutta una serie di azioni, programmate annualmente rivolte alla promozione dei siti e dei servizi offerti: predisposizione di materiale cartaceo (volantini, dépliant e manifesti); costante

Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche
del comune di Villagrande Strisaili

aggiornamento del sito Internet e degli account social dedicati; realizzazione di materiale specifico per i servizi educativi, da inviare sia alle scuole che ai principali luoghi di aggregazione sociale, quali associazioni culturali, biblioteche, circoli etc.; stretta collaborazione con agenzie turistiche e tour operator; partecipazione a fiere e mostre sia di carattere regionale che nazionale.

PERSONALE IMPIEGATO

Il numero delle persone da occupare, per l'attuazione del presente progetto, è preventivamente determinato in n° 7 unità lavorative.

Per il calcolo dei costi annuali sono state individuate le seguenti singole competenze progettuali e i conseguenti livelli retributivi e di inquadramento professionale facenti capo al contratto nazionale di Federcultura:

LIVELLO D 1

Con mansioni di coordinatore scientifico progettuale in possesso di elevata competenza tecnico-professionale acquisita tramite istruzione universitaria nel settore dei beni culturali e/o approfondita conoscenza e maturata esperienza, nonché adeguata preparazione sulla natura e particolarità del sito archeologico e del territorio.

Coordina e controlla tutte le attività svolte durante il servizio (attività promozionali; visite guidate; pulizia, manutenzione e custodia delle aree archeologiche interessate dal progetto di valorizzazione; funzionamento di servizi aggiuntivi, ecc.).

Organizza le visite guidate e attraverso contatti telefonici o telematici, **gestisce** le prenotazioni e i calendari di visita.

Si occupa della **direzione del personale** e delle attività; elabora programmi annuali di attività e cura la loro attuazione.

Si occupa del **monitoraggio** delle attività, predisponendo una serie di documenti necessari per rilevare dati e statistiche utili sia per la documentazione che per la predisposizione di eventuali azioni correttive. In particolare predisponde un registro delle presenze giornaliera per ogni area, necessario per rilevare il flusso dei visitatori. Allo stesso scopo cura la preparazione e la distribuzione di questionari all'utenza per il monitoraggio del livello qualitativo dei servizi offerti. Nel contempo cura l'elaborazione dei dati raccolti e la redazione dei documenti di sintesi; mensilmente redige una relazione sulle attività svolte e annualmente redige una relazione finale.

Cura la Progettazione e l'esecuzione del **materiale scientifico-divulgativo** prodotto della società, sotto forma di brochure, volantini, manifesti o altro.

Gestisce gli indirizzi di posta elettronica nonché gli account dei **canali social** dedicati.

Cura la distribuzione del materiale informativo ai vari Plessi scolastici dell'isola e a tutti quei soggetti, pubblici e privati, impegnati a vario titolo nella **promozione turistico-culturale** della Sardegna. Inoltre, nell'ambito di una fattiva e reciproca collaborazione, cura in particolare lo scambio di

materiale informativo e promozionale, con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nella gestione di aree e Musei archeologici dell'isola.

Organizza incontri con gli insegnanti per la progettazione di programmi e **laboratori didattici** da svolgere in contemporanea all'attività curricolare; organizza cicli di lezioni di aggiornamento per gli insegnanti, relative a tematiche inerenti l'archeologia, con particolare riferimento alla preistoria e storia della Sardegna; predispone cicli di lezioni introduttive all'archeologia isolana, da indirizzare ad un pubblico più vasto con lo scopo di rispondere alla necessità di apprendimento continuo espresso dalla nostra società; organizza mostre e incontri di studio, all'interno di strutture idonee individuate nei tre comuni, a seconda delle necessità.

Promuove e organizza la partecipazione a fiere e convegni.

Rileva periodicamente le esigenze formative degli addetti, redando un piano di formazione annuale.

LIVELLO C 1

Il personale con adeguata preparazione, conoscenza delle lingue e in possesso di tesserino di guida turistica, con adeguata preparazione sulla natura e particolarità del sito archeologico e del territorio, effettua le visite guidate accompagnando il visitatore lungo un percorso definito, illustrando in maniera esaustiva e chiara la storia del monumento e del sito.

Collabora nella realizzazione dei laboratori didattici e nelle attività di diffusione del materiale promozionale. Si occupa dell'emissione dei biglietti e della rendicontazione degli stessi su apposito modulo.

LIVELLO A 2

Il personale, in possesso di esperienza lavorativa nel settore e con adeguata preparazione sulla natura e particolarità del sito archeologico e del territorio, si occupa della custodia, garantendo la tutela e la salvaguardia da atti di saccheggio e danneggiamento in genere, sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi, anche in contemporanea con la presenza di altro personale.

Si occupa inoltre del servizio di manutenzione ordinaria per rendere l'area archeologica e i percorsi interni decorosi, agibili e privi (nei limiti del possibile) da rischi d'infortunio, sia per i visitatori, sia per gli operatori culturali, con la costante pulizia mediante diserbo e decespugliamento. Inoltre se necessario svolge anche dei servizi di accoglienza e di prima informazione al pubblico.

Collabora nella realizzazione dei laboratori didattici e nelle attività di diffusione del materiale promozionale.

Progetto per la custodia, la manutenzione e la gestione delle aree archeologiche
del comune di Villagrande Strisaili

Si occupa dell'emissione dei biglietti e della rendicontazione degli stessi su apposito modulo.

Competenza	Addetti	Livello	Percentuale
Coordinatore	1	D 1	100%
Coordinatore	1	D 1	0.67%
Accompagnatore/guida	1	C 1	0.24%
Custodia e manutenzione	5	A 2	100%
Totale	8		

COSTO ANNUO PER NUMERO DI ADDETTI

2025			2026		
	N° addetti	importo annuo		N° addetti	importo annuo
A2	4	€ 155.040,29	A2	4	€ 155.040,29
A2*	1	€ 38.193,66	A2*	1	€ 38.193,66
c1	0,24	€ 10.889,79	c1	0,24	€ 10.889,79
d1	0,67	€ 33.775,55 €	d1	0,67	€ 33.775,55 €
d1	1	€ 50.411,23	d1	1	€ 50.411,23
tot	€ 6,91	€ 288.310,52	tot	€ 6,91	€ 288.310,52
					TOTALE € 576.621,04

A2* non fa i notturni

Il personale è suddiviso in tre livelli retribuiti come da **CCNL settore Federculture**

Spese generali.

All'importo del finanziamento verrà destinata una ulteriore quota minima del 7% a titolo di compartecipazione per Spese Generali da utilizzarsi, prioritariamente e non in via esclusiva: per acquisto di nuove attrezzature; per sostenere i vari costi di gestione, quali acquisto carburante, pneumatici e assistenza ai mezzi, indispensabile per l'esecuzione di tutti i servizi e lavori previsti nel presente progetto; per l'acquisto di divise di lavoro al fine di consentire all'utenza un'individuazione più precisa degli operatori i quali peraltro devono, a norma delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, obbligatoriamente essere distinguibili in luoghi aperti al pubblico; per materiali d'uso e spese di trasporto; per le spese di assicurazione, corsi di aggiornamento, visite mediche e adeguamenti alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

COSTO ANNUO PROGETTO

2025		2026	
COSTO ANNUO PER NUMERO ADDETTI	288.310,52 €	COSTO ANNUO PER NUMERO ADDETTI	288.310,52 €
COMPARTICIPAZIONE COMUNE	20.181,74 €	COMPARTICIPAZIONE COMUNE	20.181,74 €
TOTALE PROGETTO	308.492,26 €	TOTALE PROGETTO	308.492,26 €
TOTALE € 616.984,52			



Firmato
digitalmente
da Rita La
Tosa
C: IT



Firmato digitalmente da:
PAFFI MARIO
Firmato il 10/02/2025 17:47
Seriale Certificato: 3176425
Valido dal 10/01/2024 al 10/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Progetto di gestione

dei servizi di accompagnamento, informazione, guardiania, manutenzione ordinaria e promozione turistico-culturale dell'area archeologica di

S'Arcu 'es Forros Villagrande Strisaili



L.R. 4/2000 art. 38

PREMESSA

La necessità di tutelare, valorizzare e promuovere i beni archeologici presenti nei territori, ha portato, dal 2006 al 2020, le Amministrazioni comunali di Villagrande Strisaili, Ilbono e Tortolì ad associarsi in un progetto di gestione integrata delle aree archeologiche di S'Arcu 'es Forros, Scerì e S'Ortali e su Monti.

Sopraggiunte esigenze hanno determinato la necessità di programmare per il futuro la gestione autonoma dei siti archeologici e di conseguenza la predisposizione di un progetto specifico per il sito di S'Arcu es Forros.

Al tal fine i tre Comuni hanno predisposto le delibere di scioglimento del progetto di gestione sovracomunale pur concordando sulla necessità di operare in un regime di collaborazione reciproca al fine di mantenere i benefici un lavoro sinergico e fattivo.

Il patrimonio archeologico sardo è, ormai da anni, oggetto di sempre maggiore interesse da parte dell'opinione pubblica, di turisti e cittadini che hanno la possibilità di godere dei siti archeologici grazie al sistema di gestione che la Regione Sardegna, attraverso le amministrazioni comunali e le società di gestione, ha messo in essere già a partire dagli anni Ottanta. Le professionalità e le competenze che in questi anni si sono create rappresentano una grande potenzialità per lo sviluppo delle comunità locali sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto culturale e di conseguenza sociale.

La missione più importante nella gestione di un sito archeologico resta quella del coinvolgimento delle persone nella conoscenza dei luoghi, dei monumenti e dei reperti inseriti nel loro contesto storico e paesaggistico valutato ovviamente all'interno del più ampio panorama isolano e Mediterraneo. Centrale è, nell'azione di valorizzazione dei siti archeologici, il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado. Per i ragazzi, a cui sempre è affidato il futuro, una consapevolezza piena di se stessi e delle proprie potenzialità passa anche attraverso la conoscenza del proprio territorio e della propria storia, a partire dalla dimensione locale.

I siti archeologici rappresentano preziosi attrattori per i territori e sono capaci di generare ricadute economiche a beneficio delle strutture ricettive e artigianali e di generare flussi economici (visitatori -turisti -reddito -valore aggiunto).

Le peculiarità archeologiche e la posizione del villaggio santuario di S'Arcu es Forros conferiscono al sito ampi margini di incremento dei visitatori e potenziamento dell'offerta culturale e turistica.

MISSIONE E FINALITÀ PROGETTUALI

I Musei e le aree archeologiche, così come tutti i segmenti che costituiscono quell'ampio aggregato di attività e di servizi che definiscono l'industria culturale, sono oggi attraversati da cambiamenti profondi e radicali. I luoghi della cultura stanno diventando sempre di più strutture educative, capaci di far emergere e di intercettare i bisogni di cultura inespressi e latenti nella società odierna, al fine di proporre i contenuti del patrimonio, attraverso interpretazioni che ne consentano la comprensione e ne stimolino l'approfondimento e il desiderio di ampliare ulteriormente la conoscenza da parte dei visitatori.

Questo cambiamento implica il rovesciamento della nozione tradizionale di museo e area archeologica, che da luoghi essenzialmente riservati alla conservazione del patrimonio culturale, diventano luoghi "aperti", che vogliono garantire l'accesso alla cultura e alla conoscenza, non solo al pubblico abituale, ma anche al pubblico che solitamente, per le ragioni più diverse ne rimane escluso. Per fare questo è necessario abbattere ogni tipo di barriera, non solamente fisica, ma cognitiva, psicologica e sociale.

Pertanto il principio ispiratore del progetto è la giusta integrazione tra le esigenze del pubblico e le esigenze di tutela e conservazione. Il nostro progetto di gestione vuole perseguire questo obiettivo curando particolarmente la comunicazione, l'accoglienza e i servizi al pubblico mettendo in relazione i vari tipi di utenza con il sito nel suo contesto e rendendo attivo quel processo emozionale e conoscitivo, presupposto indispensabile per una piena comprensione del valore e dei valori di cui il sito è espressione.

Vogliamo concorrere, insieme alle altre istituzioni, come la scuola, la famiglia, l'associazionismo e il mondo del lavoro, a formare dei cittadini consapevoli e attivi nel condividere e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria storica della nostra regione.

Infatti la valorizzazione dell'identità, la riscoperta delle diversità, la divulgazione della conoscenza, la costruzione dei valori, anche attraverso le attività educative dei luoghi della cultura, contribuiscono a dare un senso al patrimonio per la comunità intera, non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale.

Servizi previsti

Molteplici sono i fini dell'intervento finanziario e di conseguenza le **azioni** da porre in essere in più

ambiti.

Il compito principale a cui si è chiamati è quello di provvedere alla **custodia**, al fine di garantirne la tutela, e alla **manutenzione** del sito, al fine di conservare l'integrità delle fragili strutture con azioni di manutenzione ordinaria che ne impediscano il deperimento. La presenza quotidiana inoltre permette di segnalare la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria (come per esempio crolli o spancamenti a seguito di piogge considerevoli).

Alla base delle attività è il servizio di **visita guidata** offerto ai visitatori che, sia singoli che in gruppi più o meno numerosi, vengono accompagnati nel percorso di visita.

Centrale è la **proposta didattica** rivolta alle scuole con le quali ci si prefigge di avere rapporti costanti e proficui dai quali possono derivare progetti più ampi e articolati nei contenuti e nel tempo. La presenza di un ampio bacino scolastico da buone garanzie di afflusso nei periodi così detti di bassa stagione.

Finalità imprescindibile è quella di attrarre l'utenza attraverso l'arricchimento dell'offerta culturale anche con l'organizzazione di **eventi**, spettacoli teatrali, concerti, conferenze e incontri tematici.

L'attività di **promozione** verrà portata avanti con tutti gli strumenti e i canali disponibili (facebook, instagram, youtube, stampa e altri) ma anche attraverso l'adesione alle iniziative istituzionali dedicate alla promozione e alla valorizzazione dei siti (per esempio Giornate Europee del Patrimonio, Monumenti Aperti) e fiere di settore.

A tal fine è prevista la realizzazione di contenuti e materiale grafico utili alla predisposizione di **supporti informativi e didascalici** quali depliant, locandine, segnalibro, opuscoli e altro ma anche tutti gli apparati grafici uniformi e coerenti a corredo dei canali digitali. Ci si prefigge inoltre di procedere all'incremento degli strumenti, **dispositivi e tecnologie mobili**, a disposizione dell'utenza al fine di migliorare e integrare la fruizione: audioguide, realtà aumentata, realizzazione di video e contenuti da inserire nelle piattaforme digitali.

Analisi del contesto

Per capire meglio l'ambiente in cui operiamo abbiamo cercato di mettere in evidenza criticità e prospettive, per formulare un'ipotesi di lavoro il più possibile coerente con le necessità del territorio, dei monumenti e degli operatori.

Potenzialità

-Il complesso archeologico di S'Arcu es Forros ha un enorme valore intrinseco sia sotto l'aspetto monumentale che scientifico. Negli ultimi anni è stato al centro di un'intensa campagna di scavi che ha rivelato la sua centralità nel quadro degli insediamenti di epoca nuragica e ha permesso di portare alla luce reperti e strutture interessantissime.

-La posizione strategica lungo il tracciato della SS 389, a pochi chilometri dal Passo di Corre Boi, porta dell'Ogliastra, rappresenta un enorme potenzialità che, attraverso una corretta cartellonistica e un accesso conforme, garantirebbe un notevole e costante afflusso di visitatori.

-L'esperienza pluriennale degli addetti garantisce una profonda conoscenza del sito e del suo contesto e permette di capitalizzare i contatti e i rapporti coltivati in questi anni.

-Presenza di altri siti archeologici gestiti con cui è possibile e auspicabile fare rete in particolar modo i siti di Scerì a Ilbono e S'Ortali e su Monti a Tortolì nonché le altre realtà gestite in Ogliastra (Il parco archeologico di Seleni a Lanusei, i nuraghi di Osini, il complesso museale di Seui e la Stazione dell'Arte a Ulassai). Ci si propone pertanto l'attivazione di **sinergie** con le realtà operanti in musei e siti archeologici ma anche in altri ambiti (biblioteche, associazioni culturali o sportive) anche attraverso la stipula di apposite convenzioni.

-Disponibilità di locali (come l'edificio delle ex scuole elementari di Villagrande Strisaili) dove poter organizzare attività, laboratori, mostre tematiche, incontri e conferenze e dove poter allestire gli spazi che potrebbero ospitare, grazie ad un accordo con la competente Soprintendenza, il Museo. - L'inserimento di Villagrande Strisaili tra i luoghi della longevità rappresenta un importante valore aggiunto del territorio che lo pone al centro di un circuito mondiale. Stabilire delle connessioni tematiche tra l'aspetto antropologico e quello archeologico potrebbe rivelarsi una preziosa risorsa.

Criticità

-La fruizione culturale in Sardegna è caratterizzata dalla stagionalità, dovuta alla massiccia presenza di un mercato turistico fortemente concentrato nei mesi estivi.

-Per il sito di S'Arcu es Forros lo stato dell'accesso al sito (posto adesso in una piazzola al km 41.2 della ss389) rappresenta un vulnus considerevole e ci si auspica la realizzazione di uno svincolo conforme. Conseguenziale è l'annosa carenza di un'adeguata ed efficace segnaletica.

-Nonostante sia presente al sito l'unità introduttiva (finanziata e realizzata attraverso il bando "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale SARDEGNA" nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R. Sardegna), Misura 2.1) la struttura non è mai entrata in funzione e la biglietteria è sempre rimasta presso il gazebo posto all'ingresso dell'area recintata. Inoltre allo stato attuale l'area risulta priva di servizi igienici, bookshop e punto di ristoro.

-Mancanza di videosorveglianza o altri sistemi di allarme

Opportunità

-Crescita e professionalizzazione degli addetti

-Custodia e manutenzione straordinaria dei Beni gestiti

-Integrazione dei servizi culturali e turistici

-Coinvolgimento della componente sociale, a partire dalle istituzioni scolastiche

-Fidelizzazione della scuola, per garantire un bacino stabile di utenza

-Grazie alla collaborazione con la competente Soprintendenza è possibile realizzare progetti di "scavi aperti" permettendo la visita del pubblico durante i lavori di scavo.

-Essere presenti e propositivi in occasione di eventi e mostre dove sono presenti i reperti provenienti dal sito (vedi l'esperienza delle mostre Isola delle Torri ed Eurasia). Particolarmente importante è stabilire connessioni e interazioni con il Museo Archeologico nazionale di Nuoro sia per la vicinanza con il sito sia perchè li sono custoditi ed in parte esposti i reperti rinvenuti durante le campagne di scavo.

Minacce

-Scarsa attitudine all'aggregazione

-Atti vandalici

TERRITORIO

Il sito di S'Arcu es Forros è inserito nel tessuto insediativo preistorico e protostorico ogliastrino che si caratterizza per peculiarità e interesse. La sub regione dell'Ogliastra è stata popolata sin dal neolitico e conserva numerose testimonianze di epoca nuragica; non mancano tracce di frequentazione punica e romana.

Della forte antropizzazione, in età Neolitica, delle aree pianeggianti e delle vallate fluviali intorno allo stagno di Tortolì e nell'immediato entroterra sono testimonianze i menhirs, i massi con coppelle e le numerose necropoli a domus de janas.

Per l'età nuragica, un censimento effettuato nel territorio ogliastrino su una superficie di 240 chilometri quadrati, nei comuni di Tortolì, Girasole, Lotzorai, Cardedu, Loceri e Ilbono, documenta l'esistenza di un totale di 218 monumenti riferibili a tipologie abitative, cultuali e funerarie.

La maggior parte di questi (70 nuraghi e 73 insediamenti abitativi) risultano concentrati entro una fascia territoriale compresa tra i 3 e i 6 chilometri dalla linea di costa, con quote sul livello del mare che variano da un minimo di 80 metri a un massimo di 244. I nuraghi diminuiscono sensibilmente nella fascia di territorio compresa entro i 6 chilometri dal mare, con quote minime di 264 metri e massime di 970 metri.

Le ricerche condotte in tutto il territorio ogliastrino consentono, infine, il definitivo superamento dei luoghi comuni relativi all'isolamento di queste popolazioni in epoca antica e alla loro resistenzialità nei confronti di culture "allogene". Nella ricchezza metallifera dell'Ogliastra, dunque, si deve riconoscere il motore propulsivo principale degli scambi commerciali intessuti in tali epoche da questa regione: in questi ultimi, i partners locali, lungi dall'apparire in posizione subalterna, sembrano invece assumere un ruolo attivo e paritario, risultato di un consapevole potere economico.

Un territorio importante è pertinenza del Comune di Villagrande. 21000 ettari che si sviluppano essenzialmente in ambito montano e che ospitano numerosi insediamenti archeologici di diversa natura.

Tra le emergenze di epoca neolitica le domus de janas, sepolture ipogee scavate nella roccia, sono quanto resta dei villaggi della Cultura di Ozieri (metà IV millennio a.C.). Tra le meglio conservate quelle di **Coile Brujiau, Genna Ardeletti, S'Orciada, Trocùlu, S'Ovèsu, Su Strumpu, Corte Maceddos, Funtana 'e Jana.**

Esse rientrano tutte in tipologie documentate in tutto il Nuorese e nella Barbagia, presentandosi poco complesse e, prevalentemente, a pianta mono-o bicellulare: tale particolarità sarebbe forse conseguenza delle caratteristiche delle rocce che renderebbero difficile la realizzazione di tombe più articolate ma non sarebbero neppure da escludere ragioni di ordine spirituale, che, nell'architettura funeraria, vogliono forse esprimere un profondo individualismo di queste popolazioni nel rapporto con il mondo dei morti.

Una recente rivisitazione di alcuni di questi monumenti (per esempio Genna Ardeletti, Coile Brujiau, Funtana 'e Jana), inoltre, ne ha consentito l'attribuzione a tipologie di tipo "misto", in cui si fondono elementi dell'ipogeismo con quelli del megalitismo in quanto è presente il corridoio dolmenico d'accesso.

A strutture tipiche dell'età del Rame è riconducibile la muraglia megalitica di **Oruntaccu** al confine con Talana.

Per l'età nuragica, gli insediamenti si distribuiscono in tutto il territorio ed è proprio l'ubicazione e la morfologia del territorio a determinarne la tipologia: generalmente infatti alla notevole concentrazione di nuraghi a tholos nelle zone pianeggianti, si contrappone una minore densità di monumenti attribuibili a questa tipologia nelle zone più interne, cui fa riscontro, d'altra parte, la prevalenza di nuraghi del tipo a corridoio o ad architettura mista (**Genna Troculu, Nuraghe Scala, eSa Semida, Palancaddu, Murtarba**).

In numerosi siti manca del tutto il nuraghe e presentano solo il villaggio (**Villaggio di Erriu 'e 'Inu, Corte Maceddos, Su Porcu Abba, Su Muru, Murulongu, Su Meanesu, Tenniferie, Inorteddie, Aràtala**).

Un importante santuario era presente a **Sa Carcaredda** che, nonostante la scarsa monumentalità del tempio circolare, ha restituito molti e significativi reperti. A Sa Carcaredda si trova anche una vera e propria necropoli di tombe di giganti forse riferibili anche ai vicinissimi villaggi di Erriu 'e 'Inu e Corte Maceddos.

Numerose le tombe di giganti nel territorio: oltre a quelle di Sa Carcaredda e **Su Porcu Abba**, oggetto di interventi di sistemazione esterna (muro di recinzione), di notevole interesse la tomba di **Sa Carcara, Pradu su Chiai, le due tombe di Iskra sa Coda e Genna Ardeletti**.

Le scelte insediative rispondono ad esigenze di controllo del territorio: vallate fluviali, fonti, pascoli e campi, risorse minerarie e soprattutto le vie di transumanza che mettevano in contatto le popolazioni montane con quelle della costa, aree importanti da un punto di vista economico e strategico. All'ultima categoria appartiene il sito di **S'Arcu es Forros** posto a qualche chilometro dal valico di Corr'e Boi, snodo fondamentale delle viabilità sarda che allora come ora metteva in connessione gli abitanti di Ogliastra e Barbagia e soprattutto rappresenta la direttrice più importante verso la costa e i suoi prosperi insediamenti e scali affacciati sul Mediterraneo.

Intensi e vitali erano gli scambi commerciali con i navigati provenienti dal levante, dalla penisola italiana e da occidente come testimoniano le ricerche condotte nel nuraghe Bau Nuraxi a Triei, nel nuraghe Nastasi a Tertenia e, soprattutto, negli edifici cultuali di S'Arcu 'e Is Forros e Sa Carcaredda a Villagrande Strisaili, che hanno restituito significative testimonianze di contatti culturali e commerciali (afferenti alla sfera del sontuario e del commercio dei metalli) con l'ambito egeo-orientale e con quello dell'Etruria protovillanoviana, villanoviana ed etrusca. La testimonianza di questi scambi ridisegna un quadro nuovo dove i sardi tra la fine dell'età del Bronzo e l'età del Ferro ricoprono un ruolo attivo e paritario che si configura come il risultato di un consapevole potere economico.

Di grande suggestione e fascino sono i villaggi di **Praidas e Ulloro**, probabilmente di epoca tardo nuragica, ubicati in alte guglie di roccia a dominare il paesaggio.

Le risorse naturalistiche del territorio, boschi, cascate e le piscine naturali tra cui emergono quelle di **Bau Mela**, attraggono sempre più persone e potrebbero costituire l'elemento privilegiato per strutturare percorsi articolati sul territorio (magari in collaborazione con le locali realtà imprenditoriali che si occupano di trekking e turismo sportivo) che offrirebbero un'esperienza completa al visitatore.

Villagrande Strisaili ospita anche il sistema di **centrali elettriche del Flumendosa**. L'impatto paesaggistico del lago del Primo Salto, generato dall'invaso della diga dei Bau Muggeris, rende questa parte di Ogliastra un luogo unico e suggestivo. Numerosi insediamenti si dispongono lungo il lago (**Nuraghe Su Chiai, Nuraghe Murruscu....**) e itinerari integrati che comprendano aspetti paesaggistici, storico archeologici e di archeologia industriale.

COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI S'ARCU 'ES FORROS, VILLAGRANDESTRISAILI (NU)

Il sito è ubicato ai piedi del massiccio del Gennargentu, in una zona prevalentemente granitica e scistosa, su una collina a 1000 m slm; questa, dominata dalla cima Alluenfogu (1300 m slm), è circondata dai fiumi Bacu Aleri a Ovest e Iskra Abbadrula a Est, affluenti del Flumendosa. Sulla collina prospiciente, a circa 200 metri dal villaggio sorge il nuraghe monotorre S'Arcu 'es Forros, di cui restano in opera soltanto due filari in blocchi di granito e porfido locale. Ha l'ingresso orientato ad Est e comunica visivamente con il nuraghe di Lathoracesa e la tomba di giganti, ubicati a 700 metri a Nord-Ovest, col nuraghe Istogè (1029 m s.l.m.) a Nord-Est, col villaggio di Su Porcu Abba a Est e, infine, col nuraghe Troculu a Sud-Est.

Il sito è stato oggetto di diversi interventi di scavo a partire dagli anni Ottanta, curati dalla Soprintendenza Archeologica per le Province di Sassari e Nuoro, che hanno messo in luce significative porzioni di un ampio villaggio santuario di epoca nuragica.

La millenaria frequentazione del sito inizia durante il Bronzo Medio e si conclude durante la tarda età del ferro almeno fino al V secolo, abbracciando l'intera parabola della civiltà nuragica. A partire da un villaggio di capanne si sviluppa un vasto e articolato villaggio dove coesistono in strettissima connessione strutture templari, abitative e officine in prevalenza legate ad attività metallurgiche. All'età del Bronzo finale (1200 a.C.) sono riconducibili i due templi a megaron.

Il primo ad essere esplorato negli anni '80 e '90 è il tempio A, edificato nelle fasi Recente e Finale dell'Età del Bronzo (1300-900 a.C.) su preesistenze risalenti al Bronzo Medio (1600-1300 a.C.). L'edificio presenta notevoli (m 17,60 di lunghezza per m 5,50 / 6,50 di larghezza, con un'altezza residua di circa m 2) e una pianta quadrangolare caratterizzata dal prolungamento, sulla fronte e sul retro, dei lati lunghi (doppiamente in antis). I quattro vani in cui è divisa la struttura, disposti lungo l'asse dell'ingresso orientato a sud est, conservano le tracce di restauri e rimaneggiamenti avvenuti durante il lungo utilizzo del tempio, dovuti ad esigenze di natura religiosa o strutturale a seguito di incendi. In un secondo momento, il vestibolo frontale originariamente ricavato dal prolungamento in avanti dei lati lunghi è stato obliterato, rendendo il prospetto rettilineo. Le notevoli dimensioni (17 metri di lunghezza) fanno del tempio A di S'Arcu 'es Forros uno dei più grandi dell'Isola e la sua articolazione interna lo rendono unico per complessità planimetrica. Il tetto a doppio spiovente, realizzato in legno e frasche e coperto da lastre di pietra, si impostava sui muri laterali, leggermente inclinati verso l'interno. Le pareti di granito locale sommariamente sbazzate erano intonacate con l'argilla, forse isolate con il sughero, colorate o rivestite di pelli, tessuti o stuoie,

materiali che non si ritrovano durante gli scavi. Il pavimento era costituito da un piano in terra battuta.

Alla struttura principale è stato addossato un recinto di forma irregolare che delimita un'area sacra e ingloba strutture precedenti tra cui una capanna circolare finemente rifinita, di servizio alle attività del tempio. Un bancone sedile si imposta alla base del muro per permettere ai fedeli la sosta durante i riti e la deposizione delle offerte alla divinità.

La natura dei rituali emerge dallo studio degli oggetti rinvenuti durante gli scavi che, per la loro particolarità e pregio, rimandano a contesti culturali legati al culto delle Acque: l'approvvigionamento idrico era garantito dalla vicinanza al sito di due affluenti del Flumendosa. Una canaletta posta alla base del secondo vano del tempio doveva far defluire, dall'interno verso l'esterno, l'acqua utilizzata durante le cerimonie (forse abluzioni o riti purificatori), e che veniva raccolta in grossi vasi rinvenuti sotto il battuto pavimentale agli angoli degli ambienti. Il quarto vano, il più profondo e sacro, forse precluso ai fedeli conserva dei blocchi in calcare, trasportati da lontano, che recano dei piccoli fori dove i preziosi doni venivano fissati attraverso piccole colate di piombo: bronzi figurati e utensili di uso comune, deposti nel tempio come ex voto per chiedere una grazia o come ringraziamento per averla ricevuta, tramandano la profonda devozione dei nuragici.

Tutt'intorno si sviluppa un ampio e articolato villaggio di capanne, in parte precedente alla costruzione del tempio e in parte contemporaneo, destinato ad accogliere i pellegrini e il personale che prestava il suo servizio al tempio: sacerdoti, assistenti, commercianti, fabbri etc. Una singolare costruzione formata dall'unione di due piccole torri troncoconiche, interpretata come fornace per la fusione dei metalli, costituisce un unicum nel panorama archeologico sardo e richiama con forza la suggestione evocata dal toponimo del sito che in sardo significa Valico dei Forni.

Strumenti e scorie di lavorazione, pannelle di rame, parti di lingotti di tipo egeo e frammenti di stagno, ritrovati in abbondanza durante gli scavi, fanno presupporre la presenza nel sito di officine fusorie, quasi che l'attività metallurgica che vi si svolgeva avesse essa stessa una valenza sacra oltre che produttiva.

Scavi più recenti hanno portato alla messa in luce di un secondo tempio a megaron (**il tempio B**) lungo circa 14,50 metri che presenta notevoli affinità col primo: in diverse fasi edilizie è stato modificato il prospetto, originariamente in antis, è stato edificato il temenos che in questo caso ingloba ambienti di pianta rettangolare e presenta un accurato sedile realizzato con grandi ciottoli

di fiume. A differenza del tempio A, il lato posteriore è absidato e lo spazio interno è articolato in tre vani allineati con l'ingresso a sud est. Nel terzo vano, durante il Bronzo Finale (1200-900 a.C.) venne costruito uno straordinario altare di pietra composto da filari alternati di basalto nero e calcare ferroso dalla colorazione rossa finemente lavorati a martellina. L'alternanza dei materiali nella disposizione orizzontale conferisce al manufatto un raffinato effetto cromatico; sulla sommità, un bacile circolare riproduce gli spalti di una torre nuragica sottolineando la curvatura sinuosa della fronte; qui, in due blocchi di basalto sono riprodotti in bassorilievo delle raffigurazioni zoomorfe interpretate come protomi d'ariete, animale sacro nelle culture mediterranee antiche, simbolo di fertilità e rigenerazione. Il fuoco che veniva acceso nel bacile durante le liturgie doveva essere in stretta connessione con l'elemento Acqua, che viene richiamato con forza grazie alla posa nella fondazione dell'altare di grossi ciottoli di fiume, utilizzati in larga misura anche nel sedile del temenos che delimita l'area antistante al tempio. Le riproduzioni di Nuraghe sono attestate dal Bronzo Recente all'interno di contesti sacri o di luoghi di uso collettivo, a richiamare presumibilmente il valore simbolico dell'edificio, capace di restituire l'eco della consapevolezza che avevano di se le genti nuragiche, una coscienza comune e condivisa, un sentimento di identità di popolo.

Più a valle rispetto agli edifici templari, è stata indagata un'ampia porzione del villaggio che ha restituito un agglomerato (**insula**) di 12 vani affacciati originariamente su un ampio cortile centrale.

La distribuzione degli ambienti, alcuni dei quali conservano un discreto alzato, asseconda la forte pendenza del terreno e ricalca un modello abitativo tipico dell'ultima fase dell'età Nuragica (fino al VII sec. a.C.). Ci si trova in presenza di aggregati polifunzionali che ospitavano vani ad uso abitativo, due dei quali forse adibiti a culti domestici, con bacili di trachite finemente rifiniti; magazzini per il deposito di oggetti metallici pronti ad essere rifusi; laboratori artigianali provvisti di fornaci.

Solo parzialmente indagato è invece un secondo agglomerato (**insula 2**) dal quale provengono numerosi e straordinari reperti che richiamano con forza al complesso sistema di contatti mediterranei nella prima metà del I millennio a.C.: oggetti di fattura e produzione locale sono stati rinvenuti insieme a prodotti di importazione di provenienza orientale e peninsulare. Si ricorda in questa sede l'anfora fenicia che presenta una lunga iscrizione sulla spalla risalente al IX-VIII secolo a.C.

Un'ampia struttura gradonata si addossa all'insula 2 e si affaccia in un ampio spazio che doveva essere abilito all'accoglienza di numerose persone durante incontri civili e religiosi.

Futuri scavi potranno ulteriormente contribuire a far luce sulle complesse dinamiche culturali, sociali ed economiche che governavano l'esistenza delle genti Nuragiche. Il complesso culturale di S'Arcu 'es Forros è un ricco insediamento montano a molti km dalla costa, impiantato in un luogo che oggi può sembrare inospitale. I materiali rinvenuti lo collocano invece in un contesto di intensi scambi culturali e in piena coerenza con la posizione strategica dell'Isola al centro del Mediterraneo, a conferma che la società nuragica era pienamente inserita nella realtà economica del suo tempo, una realtà a carattere pre-monetale, alla base della quale si trovano lo scambio e il dono tra popoli capaci di interagire tra loro con pari dignità e autorevolezza.

Riferimenti bibliografici

F. Campus, Villagrande Strisaili. Il complesso culturale di S'Arcu e is Forros, in Simbolo di un simbolo.

I modelli di Nuraghe, a cura di F. Campus e V. Leonelli Sassari, Ara Edizioni, Siena, 2012;

M.A. Fadda, Un esempio di architettura religiosa in Ogliastra. Il tempio a megaron di S'Arcu e is Forros, in G. Meloni -S. Nocco (a cura di), Ogliastra. Identità storica di una Provincia. Atti del Convegno di Studi (Jerzu -Lanusei -Arzana -Tortolì 23-25 gennaio 1997), Senorbì 2001, pp. 79-90, cui si rimanda per tutta la bibliografia precedente;

M.A. Fadda, Nuove acquisizioni del megalitismo nel territorio della provincia di Nuoro, in G. Serreli -D. Vacca (a cura di), Aspetti del megalitismo preistorico, Dolianova 2001

M.A. Fadda, Villagrande Strisaili Nuoro. The discovery of tin near the megaron temple of S'Arcu e is Forros, in Le problème de l'étain à l'origine de la métallurgie. The problem of early tin, eds.

Giumlia-Mair, F. Lo Schiavo, Archaeopress, Oxford, 2003;

M.A. Fadda, Il santuario nuragico di S'Arcu e is Forros e l'insula degli artigiani fusori. Campagna di scavo 2008-2010, in Erentzias, vol. I., ed. Delfino, Sassari, 2011;

M.A. Fadda, Villagrande Strisaili. Il villaggio santuario di S'Arcu e is Forros, ed. Delfino, Sassari, 2012;

M.A. Fadda, Nel segno dell'acqua. Santuari e bronzi votivi della Sardegna nuragica, ed. Delfino, Sassari, 2013;

M.A. Fadda, S'Arcu e is Forros: il più importante centro metallurgico della Sardegna antica, in Atti

del'Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti, serie IX, vol. XXIII, Roma, 2013;

M.A. Fadda, Il villaggio santuario di S'Arcu e is Forros, in Preistoria e protostoria in Etruria.

Paesaggi cerimoniali, ricerche e scavi, a cura di N. Negroni Catacchio, Atti dell'XI incontro di studio (Valentano-Pitignano, 14-16 settembre 2012), Centro studi di Preistoria e Archeologia, Milano, 2014;

M.A. Fadda, Villagrande Strisaili. Il villaggio santuario di S'Arcu e is Forros, in L'Isola delle Torri. Giovanni Lilliu e la Sardegna nuragica, a cura di M. Minoja, G. Salis, L.Usai, ed. Delfino, Sassari, 2015;

M.A. Fadda, I templi a megaron, in La Sardegna nuragica. Storia e monumenti, a cura di A. Moravetti, P. Melis, E. Alba, L. Foddai, ed. Delfino, Sassari, 2017;

F. Lo Schiavo et al., Analisi metallurgiche e statistiche sui lingotti di rame della Sardegna - Metallographic and statistical Analyses of copper Ingots from Sardinia, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Sassari e Nuoro", 17 (1990).

F. Lo Schiavo, Un leoncino di bronzo dal nuorese, in Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici, Roma 9-14 novembre 1987, Roma 1991

S. Moscati, Un leoncino bronzeo di Sassari, in «Rivista di Studi Fenici», 17 (1989), pp. 247-48;

G. Salis, La costa centro orientale della Sardegna tra bronzo finale e arcaismo. Spunti di riflessione per la costruzione di un modello interpretativo, in Quaderni, vol 27, Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano, 2016;

G. Salis, Il villaggio santuario di S'Arcu e is Forros di Villagrande Strisaili, in Il tempo dei Nuraghi. La Sardegna dal XVIII all'VIII secolo a.C., a cura di T. Cossu, M. Perra, A. Usai, ed Ilisso, Nuoro, 2018

ATTIVITA' PROGETTUALI

Il Progetto nella sua organizzazione prevede di offrire una serie di servizi necessari per rendere fruibili al visitatore l'area archeologica

Servizi di base

-Custodia e guardiania: Si dovrà garantire la tutela e salvaguardia da atti di saccheggio e danneggiamento in genere sia nei giorni feriali che festivi grazie alla figura del custode-manutentore anche in compresenza con l'accompagnatore/guida. A tal fine sarebbe auspicabile la predisposizione di un sistema di videosorveglianza.

-Manutenzione: costante pulizia mediante diserbo e decespugliamento dell'intera area con particolare attenzione alle strutture murarie e ai percorsi che dovranno essere sempre agibili e privi (nei limiti del possibile) da rischi d'infortunio sia per i visitatori che per gli operatori culturali. La fragilità di un bene culturale di natura archeologica potrebbe richiedere interventi di manutenzione straordinaria soggetti ad autorizzazione da parte della preposta Soprintendenza. **-Accoglienza dei visitatori:** la biglietteria e la prima accoglienza prevedono la presenza di uno o più operatori all'ingresso dell'area con il compito di staccare il biglietto e di dare le prime informazioni sul sito.

-Servizio di visita guidata: accompagnamento dei visitatori attraverso un percorso definito, lungo il quale vengono date tutte le informazioni utili ed indispensabili per la comprensione del monumento e dell'area in cui sorge nel suo contesto storico archeologico, ambientale e paesaggistico.

Le tutte le attività verranno eseguite nell'area Archeologica di S'Arcu es Forros durante l'apertura al pubblico articolata stagionalmente nei seguenti orari:

Da Aprile a Maggio: 9.00-12.00 / 16.00-19.00

Da Giugno a Settembre: 9.00-12.30 / 16.00-20.00

Ottobre e Marzo: 9.00-12.00 / 15.00-18.00

Da Novembre a Febbraio: 9.30-13.00 / 14.00-16.30

Chiuso il lunedì e il giorno di Natale.

La stagionalità della fruizione culturale, che caratterizza la realtà sarda, impone una organizzazione del personale che prevede la massima concentrazione nei periodi estivi e una presenza ridotta nei

periodi di bassa stagione. Per questo il contratto applicato prevede il recupero compensativo, ossia il recupero delle ore fatte in più durante i giorni festivi e il periodo di alta stagione.

Servizi avanzati

-Al fine di garantire un'offerta completa e diversificata si intende attivare i **servizi educativi**, rivolti ad un pubblico ampio, differenziato, non esclusivamente scolastico, proponendo una didattica che non si limiti al solo strumento educativo della visita guidata: laboratori didattici, visite e itinerari tematici, incontri di approfondimento, mostre temporanee, progetti di partenariato con le scuole o altri enti interessati.

-Altrettanto importante è il **coinvolgimento della componente sociale** locale attraverso una adeguata campagna di sensibilizzazione, realizzata anche con la collaborazione dei servizi sociali del comune. Si cercherà di raggiungere anche quella porzione di pubblico, che per varie ragioni non riesce ad accedere con facilità all'area archeologica e alle attività organizzate (come per esempio categorie svantaggiate).

-Il sito si presta ad essere al centro di una proposta culturale più ampia e integrata, pertanto si intende promuovere l'organizzazione di mostre, conferenze e manifestazioni culturali sia a carattere archeologico ma non solo, attraverso la realizzazione di rassegne teatrali, concerti, presentazione di libri etc.

-Per quanto riguarda la pianificazione e la realizzazione delle **attività promozionali**, sono previste tutta una serie di azioni, programmate annualmente rivolte alla promozione dei siti e dei servizi offerti: predisposizione di materiale cartaceo (volantini, dépliant e manifesti); costante aggiornamento del sito Internet e degli account social dedicati; realizzazione di materiale specifico per i servizi educativi, da inviare sia alle scuole che ai principali luoghi di aggregazione sociale, quali associazioni culturali, biblioteche, circoli etc.; stretta collaborazione con agenzie turistiche e tour operator; partecipazione a fiere e mostre sia di carattere regionale che nazionale

PERSONALE IMPIEGATO

Il numero delle persone da occupare, per l'attuazione del presente progetto, è preventivamente determinato in **cinque unità lavorative**. Per il calcolo dei costi annuali sono state individuate le seguenti singole competenze progettuali e i conseguenti livelli retributivi e di inquadramento professionale facenti capo al contratto nazionale di Federcultura:

LIVELLO D1

Con mansioni di **coordinatore scientifico progettuale** in possesso di elevata competenza tecnico-professionale acquisita tramite istruzione universitaria nel settore dei beni culturali e/o approfondita conoscenza e maturata esperienza, con adeguata preparazione sulla natura e particolarità del sito archeologico e del territorio. **Coordina e controlla** tutte le attività svolte durante il servizio (attività promozionali; visite guidate; pulizia, manutenzione e custodia delle aree archeologiche).

Organizza le visite guidate e attraverso contatti telefonici o telematici, **gestisce** le prenotazioni e i calendari di visita. Effettua visite guidate.

Si occupa della **direzione del personale** e delle attività; elabora programmi annuali di attività e cura la loro attuazione.

Si occupa del **monitoraggio** delle attività, predisponendo una serie di documenti necessari per rilevare dati e statistiche utili sia per la documentazione che per la predisposizione di eventuali azioni correttive. In particolare predispone un registro delle presenze giornaliero, necessario per rilevare il flusso dei visitatori. Allo stesso scopo cura la preparazione e la distribuzione di questionari all'utenza per il monitoraggio del livello qualitativo dei servizi offerti. Nel contempo cura l'elaborazione dei dati raccolti e la redazione dei documenti di sintesi; mensilmente redige una relazione sulle attività svolte e annualmente redige una relazione finale.

Cura la Progettazione e l'esecuzione del **materiale scientifico-divulgativo** prodotto della società, sotto forma di brochure, volantini, manifesti o altro.

Gestisce gli indirizzi di posta elettronica nonché gli account dei **canali social** dedicati.

Cura la distribuzione del materiale informativo ai vari Plessi scolastici dell'isola e a tutti quei soggetti, pubblici e privati, impegnati a vario titolo nella **promozione turistico-culturale** della Sardegna. Inoltre, nell'ambito di una fattiva e reciproca collaborazione, cura in particolare lo scambio di

materiale informativo e promozionale, con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nella gestione di aree e Musei archeologici.

Organizza incontri con gli insegnanti per la progettazione di programmi e **laboratori didattici** da svolgere in contemporanea all'attività curricolare; organizza cicli di lezioni di aggiornamento per gli insegnanti, relative a tematiche inerenti l'archeologia, con particolare riferimento alla preistoria e storia della Sardegna; organizza mostre e incontri di studio a seconda delle necessità.

Promuove e organizza la partecipazione a fiere e convegni.

Rileva periodicamente le esigenze formative degli addetti, redando un piano di formazione e aggiornamento annuale.

LIVELLO B1

Operatori, in possesso di Diploma di Scuole Medie Superiori, qualifica specifica ed esperienza lavorativa nel settore dei Beni Culturali, con adeguata preparazione sulla natura e particolarità del sito archeologico e del territorio, effettua le visite guidate accompagnando il visitatore lungo un percorso definito, illustrando in maniera esaustiva e chiara la storia dei monumenti. Collabora nella realizzazione dei laboratori didattici e nelle attività di diffusione del materiale promozionale. Si occupa dell'emissione dei biglietti e della rendicontazione degli stessi su apposito modulo.

LIVELLO A1

Operatori, in possesso di esperienza lavorativa nel settore, con adeguata preparazione sulla natura e particolarità del sito archeologico e del territorio, addetti alla custodia e salvaguardia da atti di saccheggio e danneggiamento in genere, sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi, anche in contemporanea con la presenza di altro personale.

Si occupa inoltre del servizio di manutenzione ordinaria. Inoltre svolge il servizio di accoglienza e di prima informazione al pubblico. Si occupa dell'emissione dei biglietti e della rendicontazione degli stessi su apposito modulo.

Collabora nella realizzazione dei laboratori didattici e nelle attività di diffusione del materiale promozionale.

Competenza	Addetti	Livello	Percentuale
Coordinatore	1	D 1	33%
Accompagnatore/guida	1	B 1	100%
Custode/manutentore	3	A 1	100%
Totale	5		

COSTO ANNUO PER NUMERO DI ADDETTI

Per l'attuazione del progetto si prevede di sostenere i seguenti costi:

2025			2026		
	N° addetti	importo annuo totale		N° addetti	importo annuo totale
a1	3	€106.029,04	a1	3	€106.029,04
b1	1	€37.814,49	b1	1	€37.814,49
d1	0,33333	€16.073,59	d1	0,33333	€16.073,59
tot	4,333	€159.917,12	to	4,333	€159.917,12
					TOTALE € 319.834,24

Il personale è suddiviso in tre livelli retribuiti come da CCNL settore Federculture

Spese generali.

All'importo del finanziamento verrà destinata una ulteriore quota **minima del 7% a titolo di compartecipazione per Spese Generali** da utilizzarsi, prioritariamente e non in via esclusiva: per acquisto di nuove attrezzature; per sostenere i vari costi di gestione, quali acquisto carburante, pneumatici e assistenza ai mezzi, indispensabile per l'esecuzione di tutti i servizi e lavori previsti nel presente progetto; per l'acquisto di divise di lavoro al fine di consentire all'utenza un'individuazione

più precisa degli operatori i quali peraltro devono, a norma delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, obbligatoriamente essere distinguibili in luoghi aperti al pubblico; per materiali d'uso e spese di trasporto; per le spese di assicurazione, corsi di aggiornamento, visite mediche e adeguamenti alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

COSTO ANNUO PROGETTO

2025		2026	
COSTO ANNUO PER NUMERO ADDETTI	€159.917,12	COSTO ANNUO PER NUMERO ADDETTI	€159.917,12
COMPARTECIPAZIONE COMUNE	€ 11.194,19	COMPARTECIPAZIONE COMUNE	€ 11.194,19
TOTALE PROGETTO	€ 171.111,32	TOTALE PROGETTO	€ 171.111,32
TOTALE € 342.222,64			



Firmato digitalmente da Rita La Tosa
C: IT



Firmato digitalmente da:
PAFFI MARIO
Firmato il 10/02/2025 17:48
Seriale Certificato: 3176425
Valido dal 10/01/2024 al 10/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA